Allegato alla deliberazione di Consiglio Camerale n. 18 del 14.11.14

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

PER L'ANNO 2015

PREMESSA

PARTE PRIMA

LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

IL QUADRO INCERTO DELLE REGOLE PER LE CAMERE DI COMMERCIO

IL CONTESTO ORGANIZZATIVO: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

L'azienda speciale " Istituto di Studi e Ricerche"
Una Camera in rete: le partecipazioni a società, enti, fondazioni
Le risorse umane
La struttura tecnologica a sostegno dell'Ente
Le risorse dell'Ente per il 2015

PARTE SECONDA

I PROGRAMMI, I RISULTATI ATTESI E LE RISORSE PER IL 2015

PREMESSA

Il 2015 sarà il primo anno di mandato dei nuovi organi della Camera di Commercio di Massa-Carrara, Un anno molto delicato, di profonda transizione per l'Ente e per l'intero sistema camerale.

La riforma radicale allo studio del Parlamento, di cui non si conoscono ancora le modalità e gli effetti, ha già prodotto legislativamente una progressiva e drastica riduzione delle entrate.

Il disegno non è chiaro nelle finalità e nelle conseguenze per le imprese, ma questa Camera lo ha voluto cogliere come uno stimolo verso un'autoriforma importante e severa che faccia emergere la capacità dei nostri Enti di raggiungere autonomamente obiettivi di razionalizzazione, di migliore efficacia ed efficienza dei servizi, di presidio degli interessi del mondo imprenditoriale con le sue specificità locali.

In questo senso, ci stiamo muovendo attivamente per costruire le premesse per un auspicabile accorpamento fra la Camera di Massa Carrara e la Camera di Lucca, nell'ottica di un percorso progressivo che coinvolga altre Camere, nel quadro delle indicazioni della Regione Toscana sul tema delle cosiddette Aree Vaste.

Per il programma di mandato abbiamo cominciato a costruire una rinnovata alleanza, attraverso un lavoro di gruppo dei Consiglieri Camerali e dei rappresentanti delle Associazioni di Categoria per elaborare insieme le nuove linee programmatiche della Camera di Commercio partendo proprio dalla proposta delle rappresentanze delle imprese.

Ne è emersa una linea precisa: sia la Camera di Commercio a porsi quale interlocutore istituzionale ogni volta si tratti di problemi e progetti che interessino le imprese e le loro Associazioni.

La certezza del taglio triennale progressivo, che porterà la diminuzione delle risorse derivanti dal diritto annuale, dal 35%, al 40%, per arrivare, a regime, al 50%, impone però fin da subito anche un drastico ripensamento del modo di lavorare dei nostri Enti.

Occorre mantenere centrata l'attenzione sulla creazione di valore, intendendo con questo l'insieme di programmi di valorizzazione del patrimonio immobiliare, di cash management, di efficientamento dei processi, in una logica di razionalizzazione dell'uso delle risorse e di contenimento delle spese, che porti a liberare risorse da destinare agli interventi sull'economia locale.

Ma per il futuro prossimo, creare valore, benché divenga, se possibile, ancor più necessario, non sarà sufficiente: occorrerà nel breve termine attingere agli avanzi patrimonializzati in passato per mantenere elevato il livello degli Interventi sul territorio.

E' evidente però che questa soluzione è accettabile solo per lo stretto tempo necessario al pieno dispiegarsi di un completo ripensamento dei nostri Enti, delle loro competenze, della loro mission sui territori, della loro stessa dimensione e competenza geografica.

Il 2015 sarà dunque un anno di passaggio che dovrà preludere ad un riorientamento, si immagina radicale, delle attività e dei programmi di tutto il sistema, in linea con le idee di ridisegno delle competenze delle nuove CCIAA all'esame del Parlamento e che auspichiamo non tardi a produrre indicazioni precise per orientare intanto un'autoriforma.

Intanto ci accingiamo a declinare sui prossimi mesi le linee strategiche di mandato, avendo presente, da un lato, il quadro della programmazione comunitaria e regionale e l'evoluzione dei vincoli normativi all'operato degli enti in atto, dall'altro i punti di forza e le aree di miglioramento della nostra struttura.

In quadro generale di difficoltà economica e istituzionale per il paese e per il territorio, l'incertezza del nostro futuro istituzionale non ci ferma, anzi ci sprona a trasformare i vincoli contingenti in opportunità di innovazione e di cambiamento.

PARTE PRIMA

LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La politica comunitaria 2015

Prima di parlare della nuova programmazione comunitaria, ricordiamo alcuni passaggi politici avvenuti durante l'anno.

A maggio sono stati eletti i nuovi componenti del Parlamento europeo; in esito alle elezioni l'area democratica conta su una presenza pari al 54,86%.

Ricordiamo i tumultuosi eventi trascorsi in Ucraina e la conseguente attenzione posta dal Consiglio europeo all'obiettivo prioritario di completare il mercato interno dell'energia e di sviluppare le interconnessioni in modo da porre fine all'isolamento degli Stati membri dalle reti europee di distribuzione del gas e dell'energia elettrica.

Nel corso del 2014 sono stati compiuti importanti passi verso l'unione bancaria con la creazione di un meccanismo di vigilanza unico delle banche a livello centrale, che diventerà operativo a novembre 2014 e con l'accordo su come procedere al risanamento e alla risoluzione delle crisi delle banche in dissesto.

Entro la fine dell'anno, con la ratifica dell'accordo sul tribunale unificato dei brevetti e l'introduzione delle necessarie disposizioni giuridiche e amministrative dovrebbe entrare in vigore il regime UE in materia di brevetti.

La nuova programmazione comunitaria

Alla fine del 2013 è stato chiuso il processo di definizione della politica di coesione 2014/2020 con la finalità di allineare il più possibile la distribuzione delle risorse regionali agli obiettivi della strategia Europa 2020, ovvero creazione di posti di lavoro, crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Ricordiamo che sono stati definiti undici obiettivi tematici che traducono gli obiettivi della strategia Europa 2020 in azioni concrete:

OT1 rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
OT2 migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
OT3 promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e quello della pesca e dell'acquacoltura
OT4 sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
OT5 promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi
OT6 tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
OT7 promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare strozzature nelle principali infrastrutture di rete
OT8 promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori

OT9 promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione
OT10 investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente
OT11 rafforzare la capacità delle amministrazioni pubbliche e degli stakeholders e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

Il raggiungimento degli undici obiettivi tematici viene affidato come segue ai 5 fondi del QSC:

- il Fesr copre tutti gli obiettivi tematici;
- il Fondo di coesione copre gli obiettivi ambiente, sviluppo sostenibile e Rete Trasporti Europea;
- il FSE copre occupazione e mobilità del lavoro; istruzione, competenze e istruzione/apprendimento permanente; promozione dell'inclusione sociale e lotta alla povertà; il rafforzamento della capacità istituzionale; inoltre contribuisce anche per gli altri obiettivi tematici;
- il Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (FEASR) copre crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nel settore agricoltura, alimentare, foreste e complessivamente nei territori rurali;
- il Fondo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) copre sostenibilità e competitività della pesca e dell'acquacoltura, sostenibilità ambientale, coesione sociale e occupazione nelle comunità dipendenti dalla pesca.

Si segnala in questa sede l'importanza che viene attribuita ad approcci di programmazione integrati e in particolare a due strumenti:

1) lo Sviluppo Locale di tipo Partecipativo denominato sviluppo locale Leader nell'ambito del Feasr presenta le seguenti caratteristiche: è concentrato su territori subregionali specifici, guidato da Gruppi di Azione Locale, attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, definito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali e comprende elementi innovativi nel contesto locale e attività di creazione di reti e, se del caso, di cooperazione. La strategia di sviluppo locale viene elaborata ed attuata dal Gruppo di Azione Locale.

2) gli Investimenti Territoriali Integrati previsti qualora una strategia di sviluppo urbano o un'altra strategia o patto territoriale richieda un approccio integrato che comporti investimenti nell'ambito di più assi prioritari di uno o più programmi operativi.

Il Quadro Finanziario Pluriennale 2014/2020 è stato definitivamente approvato il 2.12.2013, definisce i massimali disponibili per ciascuno dei principali settori di spesa del bilancio dell'Unione, il cui rispetto dovrà pertanto essere garantito dal Parlamento e dal Consiglio al momento dell'approvazione dello stesso.

Il Quadro prevede alcuni strumenti speciali:
- ✓ la riserva per aiuti d'urgenza (interventi umanitari, gestione civile delle crisi e protezione civile)
- ✓ il fondo di solidarietà dell'Unione europea, destinato a consentire un'assistenza finanziaria in caso di catastrofi gravi sul territorio di uno stato membro
- ✓ lo strumento di flessibilità, destinato a finanziare spese chiaramente identificate che non

potrebbero essere finanziate all'interno dei massimali disponibili di una o più altre rubriche
- ✓ il fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione disciplinato da apposito regolamento con l'obiettivo di finanziare iniziative a favore di lavoratori che hanno perso il loro posto di lavoro a causa della globalizzazione o di una crisi improvvisa
- ✓ il margine per imprevisti
- ✓ la flessibilità specifica per la lotta alla disoccupazione giovanile e il rafforzamento della ricerca
- ✓ il margine globale per gli impegni per la crescita e l'occupazione, in particolare l'occupazione giovanile.

Nell'ambito della nuova programmazione comunitaria citiamo inoltre il nuovo programma Horizon 2020 per la ricerca e l'innovazione e la nuova Politica Agricola Comune che conferma i pilastri costituiti dai pagamenti diretti e dal fondo FEASR con molte novità, finalizzate soprattutto a favorire l'ingresso dei giovani in agricoltura e l'effettivo utilizzo dei fondi solo da parte delle aziende agricole.

La programmazione regionale legata ai fondi comunitari

La programmazione regionale dei fondi comunitari trova i propri riferimenti principali:

- nel position paper "Quadro Strategico Regionale 2014-2020" approvato con delibera della Giunta regionale 72/2013, che indica l'impostazione e lo sviluppo dei Programmi Operativi e ha fornito il primo contributo regionale alla definizione dell'accordo di partenariato italiano.

- nella strategia di ricerca e innovazione per la smart specialisation in Toscana, approvata nella sua versione preliminare con delibera 478/2014 dalla Giunta regionale e adesso in corso di approvazione definitiva, individuata a seguito del processo partecipativo svolto all'inizio dell'anno e delle attività di foresight svolte con i poli di innovazione. La strategia regionale di smart specialisation individua 3 priorità tecnologiche (ICT e fotonica, fabbrica intelligente, chimica e nanotecnologia), ciascuna delle quali esprime al proprio interno 3 driver di sviluppo (ricerca e sviluppo, innovazione e interventi di sistema).

Si segnala inoltre la delibera 287/2014 che individua i criteri e le priorità per l'individuazione delle aree progetto per l'attuazione della strategia relativa alle aree interne, prevedendo che nei Programmi Operativi dei Fondi FESR e FSE, nel PSR FEASR e nel Programma del FFSC sarà destinato sino all'1% delle risorse dei rispettivi piani finanziari per interventi a favore dei comuni classificati aree interne. Le priorità sono state definite dalla Regione sulla base di una rielaborazione Irpet della classificazione fatta dal Dipartimento dello Sviluppo Economico. Durante l'anno ha pubblicato un avviso che apre la possibilità a uno o più dei comuni o ad una delle unioni cui tali comuni afferiscono, con priorità per le aree fragili, periferiche ed ultraperiferiche, di presentare la propria candidatura quale area sperimentale.

Complessivamente le dotazioni finanziarie previste per il ciclo di programmazione comunitaria 2014/2020 sono le seguenti (in milioni di €):

POR 2014/2020	TOTALE POR	QUOTA REGIONE (15%)	QUOTA STATO (35%)	QUOTA UE (50%)
FESR	792,44	118,87	277,35	396,22
FSE	732,96	109,94	256,54	366,48
FEASR	961,78	164,11	382,92	414,75
TOTALE	2.487,18	392,92	916,81	1.177,45

Fonte: DAP 2015

Riportiamo di seguito lo stato dei programmi operativi.

POR FSE 2014/2020

La proposta di Programma Operativo 2014/2020 relativo al Fondo Sociale Europeo, destinato a finanziare gli investimenti a favore della crescita, dell'occupazione e del futuro dei giovani, è stata approvata il 14 luglio 2014 per essere inviata al Ministero del Lavoro e al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, ai fini della trasmissione alla Commissione Europea.

Il Programma individua i seguenti ambiti prioritari di intervento poi declinati in Assi, Priorità di investimento e Obiettivi specifici:

- Promuovere e sostenere i processi di autonomia dei giovani, favorendone l'accesso al mercato del lavoro attraverso un'adeguata qualificazione professionale, mediante l'integrazione fra scuola, formazione, università e mondo del lavoro;

- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, con particolare attenzione alle donne e alle fasce più svantaggiate della popolazione attiva (disoccupati di lunga durata e lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro) anche attraverso il potenziamento della rete dei servizi per l'impiego in un nuovo livello di integrazione e cooperazione tra soggetti pubblici e privati;

- Sostenere le strategie di sviluppo dei territori e i loro processi di innovazione attraverso un'offerta formativa di elevata qualità, capace di valorizzare le eccellenze e rispondente alle esigenze di sviluppo produttivo della Regione;

- Promuovere l'inclusione sociale, attraverso l'inclusione attiva, per migliorare l'occupabilità e combattere la discriminazione;

- Ridurre le disparità di genere che tuttora permangono nel mercato del lavoro, rafforzando le politiche di conciliazione e l'offerta di opportunità di formazione e istruzione per consolidare i percorsi di occupabilità e di sviluppo professionale;

- Sostenere l'innovazione e l'efficacia dell'offerta didattica per prevenire la dispersione scolastica, migliorare i livelli di apprendimento e la qualità dell'istruzione: alternanza scuola-lavoro, integrazione tra istruzione e formazione professionale;

- Promuovere politiche di mobilità a supporto dell'istruzione, della formazione e dell'occupabilità.

POR CREO FESR 2014/2020

Il Programma Operativo relativo al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2014/2020 è stato approvato il 21 luglio 2014 per essere trasmesso alla Commissione Europea.

Le scelte politiche adottate con il Programma sono:

1. concentrare le risorse sulle politiche per la competitività del sistema produttivo, con interventi diretti di sostegno alle imprese e in parte di contesto (sistema del trasferimento tecnologico e infrastrutture di telecomunicazioni: banda larga e ultralarga) con un plafond connesso agli interventi nelle aree urbane;
2. orientare anche l'asse 4 verso interventi di efficientamento energetico e di risparmio energetico per il sistema delle imprese;
3. per quanto attiene alla filiera commercio/turismo/beni culturali, concentrare le risorse sul sostegno all'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica e organizzativa, agli investimenti mediante strumenti di ingegneria finanziaria, all'internazionalizzazione e alla creazione di imprese e introdurre una linea di intervento di carattere regionale e strategico sui grandi attrattori culturali museali: vi è pertanto una particolare attenzione al settore dell'economia della cultura per le potenzialità occupazionali, dirette ed indirette, lungo la filiera risorse culturali/tutela/fruizione/turismo;
4. incrementare le risorse per l'internazionalizzazione delle imprese nel settore manifatturiero.

Complessivamente sono previsti 6 assi, di cui i primi 4 corrispondenti ai primi 4 obiettivi tematici comunitari, il sesto dedicato all'assistenza tecnica e il quinto è l'asse urbano. Quest'ultimo comprende i Progetti di Innovazione Urbana, finalizzati alla risoluzione di specifiche problematiche di ordine economico, sociale, demografico, ambientale e climatiche mediante interventi integrati di rigenerazione e riqualificazione urbana e in una prospettiva di innovazione, sviluppo sostenibile ed inclusivo, in particolare:

- riqualificazione aree dismesse (da funzioni produttive e da funzioni pubbliche) e degradate
- rigenerazione dei contesti territoriali periferici e delle aree di frangia urbana,
- riqualificazione e diversificazione del sistema economico urbano
- reindustrializzazione intelligente (smart manifacturing)
- sviluppo del turismo sostenibile
- interventi di edilizia sostenibile e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente
- incremento dell'offerta abitativa e sviluppo di modelli non convenzionali di housing sociale a favore delle popolazioni svantaggiate.

PSR FEASR 2014/2020

Il Programma di Sviluppo Rurale è stato approvato dalla Giunta regionale il 21 luglio 2014 per essere trasmesso alla Commissione Europea. Si evidenzia che il PSR prevede l'attivazione delle seguenti tipologie di "Progetto Integrato" attraverso bandi multimisura:

a) Progetto Integrato di Filiera (PIF): strumento per aggregare agricoltori e imprese di trasformazione e commercializzazione al fine di superare le principali criticità di una specifica filiera agroalimentare o del settore forestale, di favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento nonché di realizzare relazioni di mercato più equilibrate ed efficienti.

b) Progetto Integrato Territoriale (PIT): strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale, attraverso mirati pacchetti di misure, specifiche criticità ambientali, in particolare per le tematiche suolo, acqua, biodiversità, paesaggio ed energia.

c) Pacchetto Giovani: rappresenta lo strumento che consente al giovane di ottenere un sostegno per l'avvio della propria attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure del PSR.

IL QUADRO INCERTO DELLE REGOLE PER LE CAMERE DI COMMERCIO

Il taglio triennale progressivo delle risorse derivanti dal diritto annuale, dal 35%, al 40% per arrivare, a regime, al 50%, frutto della manovra estiva del Governo, impone un profondo rinnovamento non solo e non tanto delle singole Camere, ma della mission dell'intero sistema camerale.

Il 2015 sarà dunque un anno di passaggio strategico che dovrà preludere ad un ri-orientamento, si immagina radicale, delle attività e dei programmi del sistema camerale in linea con le idee di ridisegno delle competenze delle nuove CCIAA all'esame del Parlamento.

Nel contempo, sul versante istituzionale, sembra delinearsi una revisione degli equilibri istituzionali che dovrebbe, in fondo al percorso, alleggerire i meccanismi decisionali di livello centrale (riforma del senato, riforma elettorale) e un ridimensionare le competenze regionali a beneficio dello Stato centrale e non solo (riforma del titolo V, città metropolitane). Infine, stante il peso assunto dalla spesa pubblica, si delinea un percorso di ridisegno dei confini dell'agire pubblico a favore del privato.

E' in questo complesso quadro di riferimento, che si tratta di ripensare il ruolo delle CCIAA: l'obiettivo strategico che dall'interno del sistema deve guidare questo processo di rinnovamento è quello di accreditare il ruolo delle CCIAA come presidio permanente sui territori a sostegno delle piccole e piccolissime imprese per far ridiventare competitivo il Paese.

Con questo incerto e difficile orizzonte le CCIAA dovranno svolgere un ruolo proattivo e strategico, andando incontro (spesso anche fisicamente) alle imprese e ai loro fabbisogni e agendo da catalizzatore nei processi di sistema.

Si dovrà tendere verso un nuovo modello di istituzione più vitale, dinamica, propositiva, semplice, al servizio delle imprese e delle comunità locali per arrivare a rappresentare la prima istituzione per la nascita e per la crescita delle imprese.

Questo nuovo modello dovrà prevedere anche nuove modalità e strumenti di comunicazione. Per essere rete e fare reti, bisogna partire dalla conoscenza, quindi, dall'ascolto costante delle imprese e dei loro bisogni, in termini di informazioni economiche, strategiche, di credito, di ricerca e sfruttamento di opportunità di mercato in Italia e all'estero, di progettualità comune con altre imprese, ecc.

Intanto, nel corso dell'anno 2014, il legislatore ha continuato a produrre una serie di provvedimenti normativi di rilevante impatto sull'operatività futura del sistema camerale.

Si conferma l'attenzione al contenimento della spesa pubblica: nuovi limiti per le Autovetture (art. 15 D.L. n. 66/2014), per gli incarichi di consulenza, studio e ricerca (art. 14 D.L. n. 66/2014), per le locazioni passive (art. 1 comma 388 Legge n. 147/2013).

Si è ulteriormente intervenuti sul quadro delle regole in tema di personale introducendo nuovi gradi di flessibilità nel rapporto di lavoro pubblico a sostegno dei processi di razionalizzazione in atto:

1) Pensionamento dei pubblici dipendenti (art. 1 D.L. n. 60/2014);

2) Il divieto di incarichi dirigenziali, di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (art. 5 comma 9 del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 D.L. n. 90/2014); il divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo di altre pubbliche amministrazioni e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali.

3) Mobilità volontaria e obbligatoria (art. 4 D.L. n. 90/2014). L'art. 4 del D.L. n. 90/2014 riscrive il testo dell'art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 in tema di passaggio diretto di personale fra amministrazioni diverse.

4) Gestione del personale in disponibilità (art. 5 D.L. n. 90/2014).

In ordine al personale collocato in disponibilità, l'art. 5 D.L. n. 90/2014 novella l'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, che prevede adesso la possibilità per il personale di presentare istanza di ricollocazione, in deroga all'art. 2103 c.c., nell'ambito dei posti vacanti in organico, anche in una qualifica inferiore o in posizione economica inferiore della stessa o di inferiore area o categoria di un solo livello per ciascuna delle suddette fattispecie, al fine di ampliare le occasioni di ricollocazione.

L'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco.

I dipendenti iscritti negli elenchi di disponibilità possono essere assegnati, nell'ambito dei posti vacanti in organico, in posizione di comando presso amministrazioni che ne facciano richiesta.

5) Prerogative sindacali (art. 7 D.L. n. 90/2014)

Ai fini della razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, a decorrere dal 1° settembre 2014, i contingenti complessivi dei distacchi, aspettative e permessi sindacali, già attribuiti al personale delle pubbliche amministrazioni, sono ridotti del cinquanta per cento per ciascuna associazione sindacale.

In tema di trasparenza, si ampliano le informazioni a disposizione del pubblico sui siti istituzionali, e rendono accessibili anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alla spesa di cui ai propri bilanci preventivi e consuntivi e l'indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 8 D.L. n. 66/2014). Potenziati gli strumenti per prevenire il formarsi di ritardi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni (artt. 41, 42, 44 D.L. n. 66/2014) e fattura elettronica (l'art. 25 del D.L. n. 66/2014)

Interventi anche in tema di contratti, ancora nel senso della semplificazione delle procedure e salvaguardare il mercato: è stata soppressa l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, e le sue funzioni sono trasferite all'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza (ANAC), ora ri-denominata Autorità nazionale anticorruzione (art. 19 D.L. n. 90/2014). L'art. 39 D.L. n. 90/2014 introduce disposizioni tese a semplificare gli oneri formali nella partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici, con l'obiettivo di ridurre il contenzioso.

Nuovi interventi che sollecitano la razionalizzazione delle partecipate, in particolare si ricordano le disposizioni in tema di organi di amministrazione delle società partecipate (Artt. 16 e 17 D.L. n. 90/2014) che eliminano l'obbligo di nomina di almeno 2/3 di dipendenti nei CDA.

Un tema che avrà significativi impatti sull'operatività delle camere sono le disposizioni in tema di Agenzie per le imprese. L'art. 19 Bis del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 116, stabilisce che, con apposito regolamento, saranno adottate disposizioni correttive e integrative dell'art. 38 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (norma in tema di S.U.A.P.), in base ai seguenti princìpi e criteri:

- i controlli, le dichiarazioni e le attività istruttorie delle Agenzie per le imprese sostituiscono a tutti gli effetti i controlli e le attività delle amministrazioni pubbliche competenti, sia nei procedimenti automatizzati che in quelli ordinari, salvo per le determinazioni in via di autotutela e per l'esercizio della discrezionalità;
- definizione delle attività delle Agenzie per le imprese per il supporto organizzativo e gestionale allo svolgimento della conferenza di servizi, che contempli, in particolare, la possibilità per le Agenzie di prestare la propria attività ai fini della convocazione, della predisposizione del calendario e dei termini di conclusione dei lavori, nonché della attivazione dei rimedi previsti dalla legge in caso di silenzio o dissenso delle amministrazioni.

  È importante sottolineare come i controlli, le dichiarazioni e le attività istruttorie delle Agenzie per le imprese sostituiscano a tutti gli effetti i controlli e le attività delle amministrazioni pubbliche competenti.

Un altro intervento che impatterà sull'operatività delle Camere e dei loro Organismi di Mediazione sono le nuove Misure di de-giurisdizionalizzazione.

Il D.L. 12 settembre 2014, n. 132, recante "Misure urgenti di de-giurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile", attualmente in fase di conversione, ha introdotto l'istituto della negoziazione assistita da un avvocato, quale strumento di deflazione del contenzioso giudiziario.

L'attivazione della procedura configura condizione di procedibilità per le controversie in materia di risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti, nonché per le domande di pagamento a qualsiasi titolo di somme non eccedenti cinquantamila euro.

La legge di conversione dovrebbe definire i rapporti tra tale istituto e la mediazione ex D.Lgs. n. 28/2010.

IL CONTESTO ORGANIZZATIVO: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

L'Azienda Speciale "Istituto di Studi e di Ricerche"

L'Istituto di Studi e Ricerche è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Massa-Carrara, nata nel febbraio del 2000 per rispondere alle esigenze sempre più stringenti di studiare in maniera approfondita i fenomeni economici e sociali della provincia di Massa-Carrara.

L' iniziativa, mossa da un'idea dell'Ente Camerale, ha da subito raccolto l'adesione delle principali Istituzioni pubbliche locali, dalla Provincia di Massa-Carrara, ai Comuni di Massa e di Carrara, all'Unione dei Comuni Montana Lunigiana, i quali partecipano a pieno titolo nell'Azienda, contribuendo al finanziamento e determinando le linee strategiche di intervento, in sintonia con l'Ente camerale stesso. Si è trattato di un patto istituzionale di grande rilievo che ha inteso unificare competenze e sforzi di singoli Enti in un'unica struttura, oggi riconosciuta quale erogatore di servizi per tutto il territorio.

Anche nei periodi più recenti, allorché si è fatta più acuta la crisi finanziaria degli enti locali, l'apporto degli Enti partecipanti non è venuto meno. Va detto che si è tenuto conto delle particolari difficoltà economiche dell'Unione dei Comuni Montana Lunigiana, ente nato nel 2012 dallo scioglimento della Comunità Montana della Lunigiana, prevedendone una riduzione della quota a mera forma di rappresentanza.

Il settore degli studi e delle ricerche ha da sempre rappresentato un campo di interesse tra i più tradizionali e tipici per le CCIAA e, proprio di recente, è tornato alla ribalta in concomitanza con un nuovo contesto istituzionale dell'ente camerale.

L'ISR rappresenta il braccio operativo dell'attività di ricerca degli Enti Pubblici aderenti e si pone in collegamento con i diversi organismi di studio presenti in Provincia e con il mondo delle Associazioni, è collegato alle migliori banche dati locali, regionali e nazionali. Si tratta di una esperienza di azienda speciale pressoché unica nel sistema camerale nazionale.

Compito istituzionale dell'Istituto è quello di garantire un costante monitoraggio dell'evoluzione del sistema economico provinciale, producendo sistematicamente Rapporti sull'economia locale e Osservatori sui bilanci delle società di capitali della provincia.

La finalità che si è posta la Camera di Commercio locale è stata appunto quella di potenziare tale funzione, in una Provincia come quella di Massa - Carrara, ove le profonde trasformazioni della struttura economica, tuttora in essere, esigono una particolare attenzione sul versante della conoscenza delle varie fenomenologie.

Esso si propone poi in studi e ricerche dedicate all'approfondimento di particolari aspetti e problematiche di natura economico-sociale, secondo un programma annuale appositamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Le risorse

I bilanci annuali dell'Istituto si aggiravano intorno ai 500.000 euro. Le entrate sono costituite sia dal contributo degli Enti partecipanti sia da corrispettivi per prestazioni da terzi: queste ultime denotano una positiva tendenza all'aumento negli ultimi anni, a testimonianza dell'affidamento e dell'autorevolezza acquisiti dall'Istituto anche nell'ambito del sistema camerale. Al 31 Dicembre 2014 si prevede che le entrate per affidamenti da terzi sfiorino il 48,50%. Se questo è il risultato "ante riforma", più difficile si palesa lo scenario dal 2015, quando i tagli del Diritto annuale cominceranno a mordere, con profondità crescente, i bilanci delle Camere e in particolar modo di Unioncamere toscana, primo committente esterno dell'Azienda per il servizio cati. A tal proposito dovranno essere rapidamente ricercate soluzioni di contenimento dei costi e di revisione dei servizi offerti per non compromettere l'intera operabilità dell'azienda.

Studi effettuati

Si sottolineano i numerosi studi effettuati (si rimanda al sito dell'ISR) sottolinenando in particolare i risultati ottenuti con la redazione del Rapporto Annuale in relazione alla giornata dell'Economia promossa da Unioncamere Nazionale, rapporto sempre molto corposo ed articolato, e la recente proposizione di indagini innovative, diventate addirittura "buona pratica" nell'ambito del sistema camerale nazionale, come quella sulla misurazione dell'impatto economico delle manifestazioni culturali.

http://www.isr-ms.it/it/elenco-studi-i-s-r-/elenco-studi-i-s-r-.asp

Una nuova vision

Per il sistema camerale i prossimi mesi saranno un momento importante di riorganizzazione, alla luce del taglio del diritto annuale previsto dal Governo già a partire dal 2015 e dell'ipotesi di riforma del sistema.

Naturalmente, anche le aziende speciali, al pari delle Camere di Commercio, saranno interessate pienamente da questi provvedimenti.

Diventa quindi estremamente importante ripensare ad una nuova visione dell'ISR, anche in funzione di un eventuale accorpamento tra la Camera di Commercio di Massa-Carrara e altre della regione.

La costruzione di un nuovo Centro Studi parte dall'idea di dotare il sistema di un'organizzazione capace di interpretare le sempre più complesse dinamiche economiche che caratterizzano il nostro mondo, cercando di fornire input tecnici specifici alle imprese per la loro difficile sfida quotidiana con la competizione globale ed al contempo supportando le Camere di Commercio partecipanti nel diventare cabina di regia in campo economico e in generale il sistema camerale nel far conoscere meglio le loro iniziative promozionali, i propri servizi agli utenti, attraverso il servizio CATI.

E' terminato, infatti, il tempo dei Centri studi come mero monitoraggio dell'economia di un territorio. Oggi, anche a queste strutture è richiesto di innovare nella proposizione di ricerche che possano essere di stimolo alla Governance per l'adozione di provvedimenti concreti.

Quale raggio di azione?

In forza anche dell'esperienza acquisita negli ultimi anni, l'ambito di operatività dell'Istituto non può, dunque, che lasciare la provincia di Massa-Carrara per abbracciare un'area più vasta, ponendosi quale ente di riferimento per la conduzione di indagini specifiche per l'area vasta toscana (comprendendovi eventualmente anche la vicina provincia di La Spezia) o a supporto del centro studi di Unioncamere Toscana con la quale collabora ormai da diversi anni nella fase di rilevazione dei dati presso le imprese.

Più in specifico, il nuovo ISR potrebbe sviluppare e qualificare ulteriormente la sua attività, proponendo al soggetto committente un servizio completo "chiavi in mano" che non si limiti solo alla parte dell'acquisizione dei dati, ma che curi anche le fasi di campionamento ed elaborazione dei dati stessi, per supportarlo fino alla redazione del report.

In secondo luogo, l'Istituto dovrebbe operare a stretto contatto con gli uffici studi delle Camere di Commercio partecipanti all'Azienda Speciale, per la realizzazione della tradizionale reportistica sugli andamenti congiunturali regionali/provinciali, piuttosto che aiutare le singole Camere nella realizzazione dei loro Rapporti sull'Economia provinciale.

Ma, soprattutto, potrebbe essere utile a questi ambiti per "internalizzare" alcune ricerche, come quella relativa all'Osservatorio dei bilanci delle società di capitali, o proporre nuovi temi di indagine finalizzati agli interventi promozionali delle singole Camere o del sistema regionale, come appunto quelli relativi all'impatto economico di manifestazioni culturali, di stima dei flussi turistici reali, per capitali della cultura come Firenze, Siena, Pisa, Lucca, etc, piuttosto che sviluppare argomenti legati all'internazionalizzazione, alle start-up, all'innovazione delle imprese, alla green economy, alla blue economy, solo per citarne alcuni.

Oltre a questo, l'Istituto potrebbe essere strumento di supporto e di coordinamento, per iniziative legate alla cabina di regia delle Camere di Commercio partecipanti, dando attivazione al modello di democrazia partecipativa oggi molto richiesto soprattutto a causa della crisi della comunità verso le Istituzioni e la politica in generale.

Oppure, proporsi a strutture del sistema camerale toscano per fare indagini di mercato utili alle loro campagne promozionali o per supportare e allargare la partecipazione delle imprese alle loro iniziative estere, piuttosto che per la costruzione di cataloghi o servizi simili, partendo da quell'enorme database di contatti che attualmente ISR dispone sulle imprese della regione (attualmente pari ad oltre 180 mila unità).

Questi sono soltanto alcuni esempi rispetto alle potenzialità di una struttura di rilevazione che oltre a fare ricerche, potrebbe davvero rappresentare un punto di riferimento per indagini a supporto dell'attività promozionale, per attività di recruitment, come anche di divulgazione di servizi da parte di strutture del sistema e non, piuttosto che per il recupero di risorse del diritto annuale temporaneamente evaso dalle imprese.

Chi potrebbero essere i soci?

Potrebbero partecipare a tale struttura la nuova Camera di Commercio che assorbirà anche l'attuale di Massa-Carrara, ma in generale quelle dell'area di costa della Toscana ed eventualmente anche quelle della Liguria, dandogli in quest'ultimo caso una dimensione sovraregionale.

Il modello di governance dovrebbe rispecchiare quello dell'attuale ISR, in quanto è apparso vincente, avendo consentito all'Istituto di essere riferimento unico del territorio provinciale in tema di studi e ricerche, oltre naturalmente al fatto che ha consentito di acquisire risorse economiche esterne.

Per questo si dovrebbe cercare di coinvolgere nell'organo di Governo dell'ente anche soggetti esterni al sistema camerale, quali enti pubblici, fondazioni, associazioni, imprese, etc, attraverso la sottoscrizione di una congrua quota annuale. Queste quote esterne dovrebbero rappresentare almeno il 25% delle quote complessive, in modo anche da alleggerire gli impegni finanziari del sistema camerale.

UNA CAMERA IN RETE: LE PARTECIPAZIONI A SOCIETA', ENTI, FONDAZIONI

Anche il concetto di rete, come quello di sistema è correlato all'essenza e al modo di agire delle Camere e dei loro organismi collaterali.

Come evidenziato anche nel precedente bilancio di mandato, la rete è unica, ma dentro ci stanno le relazioni e i rapporti formali e non: la Camera di Commercio di Massa-Carrara è parte attiva, così, di società, ma anche di Associazioni ed organismi vari nei quali ha rilievo la partecipazione di capitale, ma dove conta assai più gestire l'attività comune in funzione dei legittimi interessi del proprio territorio.

Qualche volta si tratta di interessi diretti, fortemente intrisi di localismo, in altri casi di interessi mediati, ma pur sempre importanti.

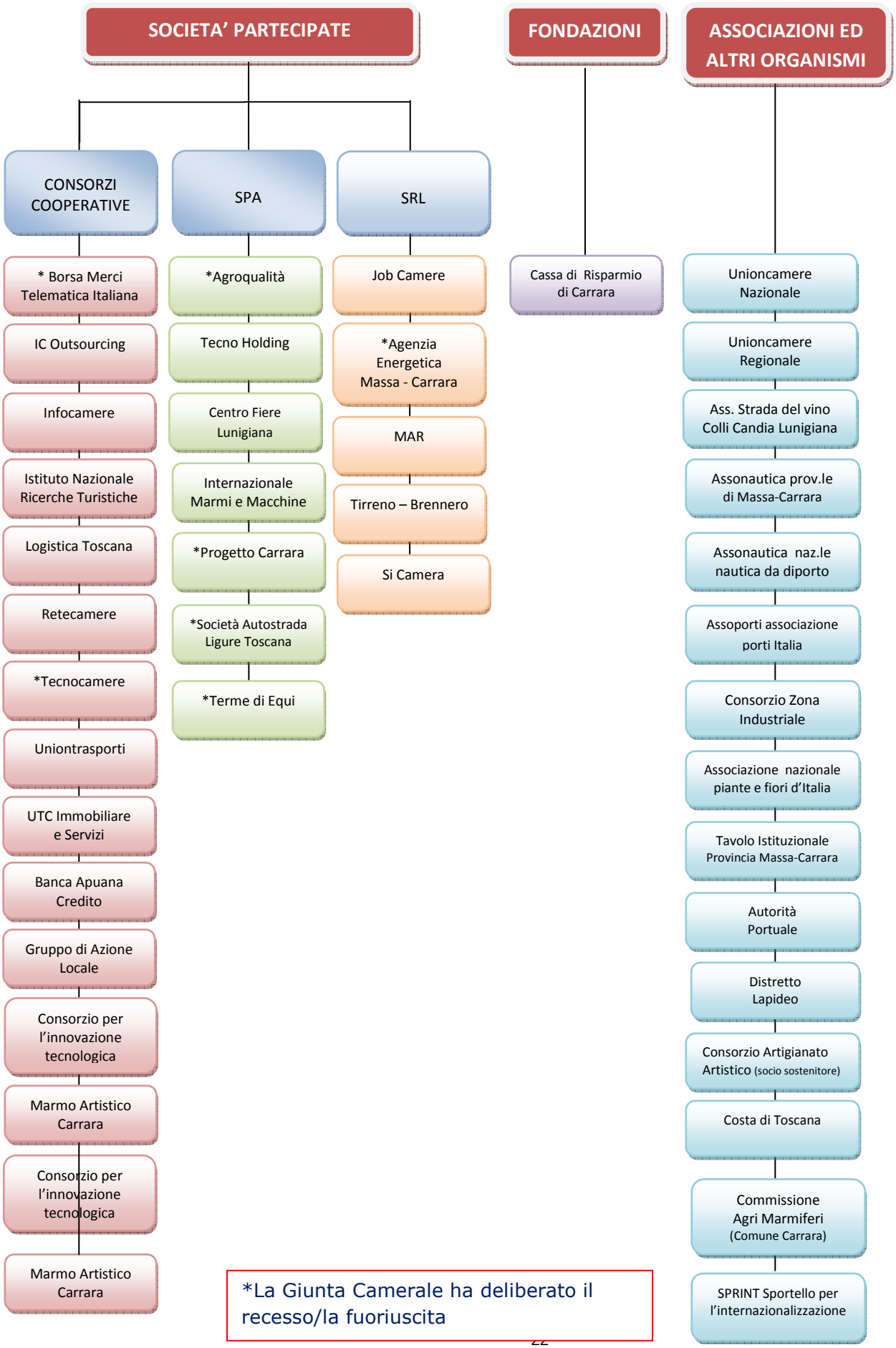
Proprio per l'importanza del sistema delle partecipazioni, annualmente viene predisposta una relazione che oltreché a misurare gli andamenti della gestione, mette in evidenza i profili di legittimità e di opportunità, affinché l'Ente verifichi tutti gli aspetti in gioco in relazione alla corrispondenza dei patti associativi con i risultati effettivamente ottenuti.

In questa sede è sufficiente ricordare che non si riscontrano particolari criticità sul rapporto tra la Camera e gli organismi partecipati, anche se appare necessario un monitoraggio continuo, costante e che vada ben oltre la soglia della legittimità, in grado cioè di mettere l'Ente nella condizione di adottare di volta in volta le scelte più opportune.

Segue l'elenco degli organismi partecipati a vario titolo dalla Camera di Commercio; in particolare per le società ogni anno viene redatta una relazione per verificare sia la legittimità che l'opportunità delle partecipazioni stesse.

La Giunta Camerale con deliberazione n. 48 del 24 giugno 2014 ha deliberato:

- di procedere nel tentativo di dismissioni delle partecipazioni di: Tecnoservice Camera ScpA, Agroqualità SpA, BMTI ScpA, Progetto Carrara S.p.A., SALT S.p.A.;
- di esprimere apprezzamento per il processo di concentrazione e razionalizzazione in atto a livello nazionale che porterà **Mondimpresa** Scrl, Camcom – Universitas Mercatorum Scrl, a confluire in **Si Camera** Srl;
- il recesso dalla società EAMS Srl



*La Giunta Camerale ha deliberato il recesso/la fuoriuscita

LE RISORSE UMANE

Organizzazione

Il Segretario Generale ha dato attuazione alle direttive impartite dalla Giunta camerale adottando con decorrenza 1 ottobre 2014 un piano di riordino della microstruttura aziendale che adempisse comunque all'obiettivo di riduzione di n. 3 FTE, ma rinviando ad un prossimo momento operazioni più strutturate e di stabile impatto sull'assetto organizzativo.

L'intervento operato produrrà un significativo snellimento dell'organizzazione interna, ampliando le competenze degli uffici, così da creare gruppi di lavoro più coesi e dedicati ad un pool di attività sulle quali essere interscambiabili, ma al contempo preservando un carattere essenziale di un'organizzazione efficace che è quello della chiarezza della catena di comando, eliminando una serie di storture in essere che ostacolavano il fluido dispiegarsi delle attività.

Ad esempio si è portato in posizione di staff l'ufficio Segreteria generale (dall'area della promozione) e gli uffici protocollo e controllo di gestione (dall'area dei servizi di supporto); secondo la stessa logica di riporto funzionale, si è spostato l'ufficio progetti speciali e promozione interna – oggi in posizione di staff alla segreteria generale - nell'area promozione all'interno di un ufficio che dal 2015 dovrà gestire un progressivo calo dell'attività tradizionale, mentre l'ufficio telematica viene inserito nell'area dei servizi di supporto;

La struttura camerale resta articolata in 6 Servizi, suddivisi come segue, con i rispettivi uffici, nelle tre Aree dirigenziali esistenti e con le competenze per ognuno di essi sinteticamente riportate:

A) Area Amministrativo contabile

L'area è riorganizzata in 2 Servizi:

Servizio gestione risorse umane e finanziarie

- *Ufficio risorse umane*:

Amministrazione giuridica ed economica del personale (ad es., programmazione del fabbisogno di personale e suo reclutamento, gestione forme flessibili di lavoro interinale, stages, cfl. ecc.), applicazione ed osservanza dei contratti e dei regolamenti inerenti la gestione del personale, formazione di carattere trasversale e generale, relazioni sindacali, trattamento economico, previdenziale e di quiescenza del personale dipendente, sistema permanente di valutazione.

- *Ufficio Ragioneria e Diritto Annuale*

Processi di contabilità e gestione della liquidità, raccolta e sistematizzazione dei dati e delle informazioni necessari alla predisposizione del bilancio preventivo annuale e pluriennale, del budget direzionale, delle loro variazioni, del bilancio consuntivo, predisposizione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso; gestione economica, fiscale e previdenziale dei soggetti parasubordinati e dei professionisti, gestione fiscale dell'ente.

Riscossione ordinaria del diritto annuale, emissione dei ruoli e gestione degli stessi.

Gestione delle informazioni e degli delle partecipate

Servizio acquisti e patrimonio

- *Ufficio provveditorato*

Istruttoria procedure di acquisto di beni e servizi, compresa la selezione dei contraenti, emissione di ordinativi, acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici e tenuta dei relativi registri di

carico e scarico, ivi compresi i valori mobiliari; tenuta dell'elenco fornitori, ivi comprese le verifiche di regolarità fiscale e previdenziale; adempimenti connessi alla stipula e all'esecuzione dei contratti, gestione della cassa economale, versamenti all'istituto cassiere e predisposizione degli elementi informativi per la redazione del Conto Giudiziale, tenuta dei libri degli inventari, gestione servizio di porterato e parco-macchine di servizio. Operazioni relative alla manutenzione degli immobili, comprese le sedi distaccate, servizi di assistenza tecnica e informatica, gestione tecnica delle sale, gestione del centralino, gestione esecutiva delle operazioni ordinarie e straordinarie sul patrimonio.

- *Ufficio sistemi informatici e supporto tecnologico*

Processi di automazione e razionalizzazione informatica; aggiornamento delle conoscenze informatiche del personale dell'Ente.

B) Area anagrafica e formazione

***Servizio Registro Imprese*:**

- ***Ufficio registro imprese***

Istruttoria pratiche telematiche relative sia al Registro Imprese che al REA, compresa l'emissione dei verbali di accertamento di infrazioni amministrative; Iscrizione/modifica/cancellazione di soggetti individuali e collettivi da tutti gli Albi, ruoli, registri (mediatori, periti, agenti di commercio, pesatori, ecc.); gestione licenze macinazione. Supporto tecnico-giuridico nella gestione delle pratiche del Registro delle Imprese, gestione rapporti con le altre P.A. (Giudice del Registro, INPS, INAIL, ed Enti Locali). Gestione del "*cliente*" del registro delle imprese (inteso come intermediario qualificato e associazione di categoria), gestione e coordinamento canali di comunicazione (interna al servizio ed esterna) che si sostanzia in cura degli aggiornamenti della apposita sezione del sito Internet, aggiornamento ed elaborazione guide manualistiche. Rilascio certificati e visure relativi, vidimazione libri sociali; rilascio elenchi; rilascio smart-card, ricezione e gestione MUD e relative elaborazioni statistiche. Rilascio visure e certificati per l'estero (certificazioni di origine, visti congruità prezzi, autentiche, visti su deposito, rilascio carnet Ata e CPD, istruttoria domande INE, certificati libera vendita).

Servizio albi, ruoli, formazione

- ***Ufficio sviluppo imprese***

Registro informatico dei **protesti.** Valutazione requisiti per attività di mediatori e agenti di commercio; Ruolo Periti e esperti. **Carte** tachigrafiche; innovazione e trasferimento tecnologico, tutela della proprietà intellettuale, ricerche di anteriorità, deposito dei **brevetti** anche mediante il reperimento di risorse su programmi di finanziamento regionali, nazionali e comunitari. Regolazione del mercato delle produzioni tipiche: gestione **organismo di controllo** erga omnes autorizzato MIPAF sulle doc, commissione di degustazione vini DOC, gestione panel olio, gestione organismi di controllo sui marchi collettivi. Monitoraggio economia e mercato: accettazione deposito listini, rilevazione e diffusione dell'informazione statistica, in prevalenza di tipo economico anche in qualità di membro del SISTAN (sistema statistico nazionale). Attività a sostegno dello sviluppo imprenditoriale del tessuto locale, quali la formazione manageriale, la **formazione** tecnica, il ricambio generazionale, la gestione dei sistemi di qualità, ambientali e di responsabilità sociale. Attività del **Comitato per l'imprenditoria femminile** e dei tavoli e gruppi di lavoro sui temi legati alla promozione economica del territorio.

C) Area Promozione e regolazione del mercato. L'area è organizzata in 2 Servizi:

Servizio Promozione

- *Ufficio promozione*

Monitoraggio, selezione opportunità e progettazione su bandi nazionali, internazionali e comunitari su tematiche di interesse dell'ente camerale di carattere promozionale e di cooperazione, ricerca di collaborazioni e partenariati nazionali e internazionali. Promozione integrata del territorio mediante l'organizzazione diretta di eventi anche in collaborazione con altri enti, la compartecipazione ad eventi di terzi, la gestione dei bandi di concessione dei contributi, la promozione delle tipicità locali e del territorio con tutti gli strumenti previsti dai documenti di programmazione dell'ente e dai relativi progetti attuativi. Sviluppo imprenditoriale del tessuto locale, quali la creazione di nuove imprese, l'alternanza scuola lavoro, l'orientamento dei giovani al lavoro a alla creazione di impresa. Assistenza alle imprese sui

mercati esteri in collaborazione con la rete dei soggetti istituzionali sia mediante la gestione dei bandi di concessione dei contributi, sia mediante servizi di informazione e formazione, che mediante l'organizzazione diretta di eventi o la compartecipazione ad eventi di terzi.

Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore

- *Ufficio metrico*

Tenuta elenco utenti metrici, verifiche periodiche, saggio metalli preziosi, controlli e ispezioni affidati alla competenza delle Camere di Commercio

- *Ufficio regolazione del mercato*

Tutela e regolazione del mercato, con riferimento alla promozione dei contratti tipo, commissioni per la rilevazione delle clausole inique, anche in forma associata; forme di giustizia alternativa, in particolare conciliazione e arbitrato; irrogazione sanzioni amministrative di competenza camerale;

Staff al Segretario Generale:

- *Ufficio Affari generali:*

Gestione e supporto degli Organi, gestione documentale (protocollo e conservazione), supporto alla gestione degli atti amministrativi dell'Ente, l'archivio, la biblioteca (anche con il supporto dell'Azienda Speciale), rapporti con il sistema istituzionale e camerale.Sulla base di direttive e di indicazioni del Segretario generale, programmazione dell'Ente, sistemi di gestione delle performance, alla segreteria dell'OIV, agli adempimenti legati alla trasparenza e all'anticorruzione, operando per assicurare una realizzazione integrata – se del caso – dell'attività degli altri Uffici dell'Ente coinvolti nei processi suddetti. Sulla base di direttive e di indicazioni del Segretario generale, comunicazione istituzionale, rapporti con la stampa, sito internet, comunicazione multimediale, URP, newsletters, sviluppo dei sistemi di Customer Relationship Management in collaborazione con gli altri uffici dell'Ente. Adempimenti amministrativi collegati alle proprie competenze, aggiornamento permanente dei regolamenti interni.

Ogni processo di riorganizzazione prevede una pluralità di fasi che vanno dalla progettazione, alla condivisione, sebbene secondo diverse intensità, all'implementazione, alla verifica e all'eventuale rettifica, fino alla piena attivazione. Ciò richiederà tempo, ulteriori messe a punto, ma soprattutto, lungi da trovare il suo compimento, si protrarrà nei prossimi mesi in relazione agli sviluppi del quadro normativo di riferimento, dei processi di aggregazione che interesseranno l'intero sistema camerale, nonché degli esiti delle numerose procedure di mobilità in essere;

Com'è noto, il personale è inquadrato nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Regioni e Autonomie Locali. Oltre alle norme contrattuali, si applicano le disposizioni del testo unico del pubblico impiego e le leggi sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa.

In sede di relazioni sindacali, saranno adottati i contratti aziendali per la dirigenza e per il personale. Il fondo per il salario accessorio dei dirigenti e del personale prevede una componente legata ad un sistema di gestione per obiettivi/risultati.

Nell'Ente viene applicato il sistema per la misurazione e la valutazione della performance del personale sia per la dirigenza che per il resto del personale, impostato all'interno dell'Ente e approvato dalla Giunta Camerale il 28 luglio 2011, nonché delle successive modifiche ed integrazioni.

I dirigenti sono annualmente valutati in base al raggiungimento dei risultati e alla qualità della prestazione individuale, anche ai fini dell'erogazione della retribuzione annuale di risultato. Attori del processo di valutazione sono l'Organo Indipendente di Valutazione, la Giunta per il Segretario Generale e quest'ultimo per i dirigenti.

Anche per il personale dipendente è stato adottato un sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati, applicato con cadenza annuale. Le risultanze di tale sistema vengono utilizzate anche per erogare il premio incentivante, la produttività e il miglioramento dei servizi e le eventuali progressioni orizzontali nella categoria.

Questa è la rappresentazione attuale della dotazione organica, dei posti occupati e di quelli disponibili suddivisi per figure professionali.

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	PERSONALE IN ASPETTATIVA NON RETRIBUITA E DISTACCO SINDACALE	POSTI VACANTI
DIRIGENZA	3	2 (*)	0	1
D3	2	0	1	1
D1	11	9 (**)	1	1
C	28	21 (***)	2	5
B3	0	0	0	0
B1	8	7 (****)	0	1
A	0	0	0	0
TOTALE	**52**	**40**	**3**	**9**

(*) – INCARICHI A TEMPO DETERMINATO

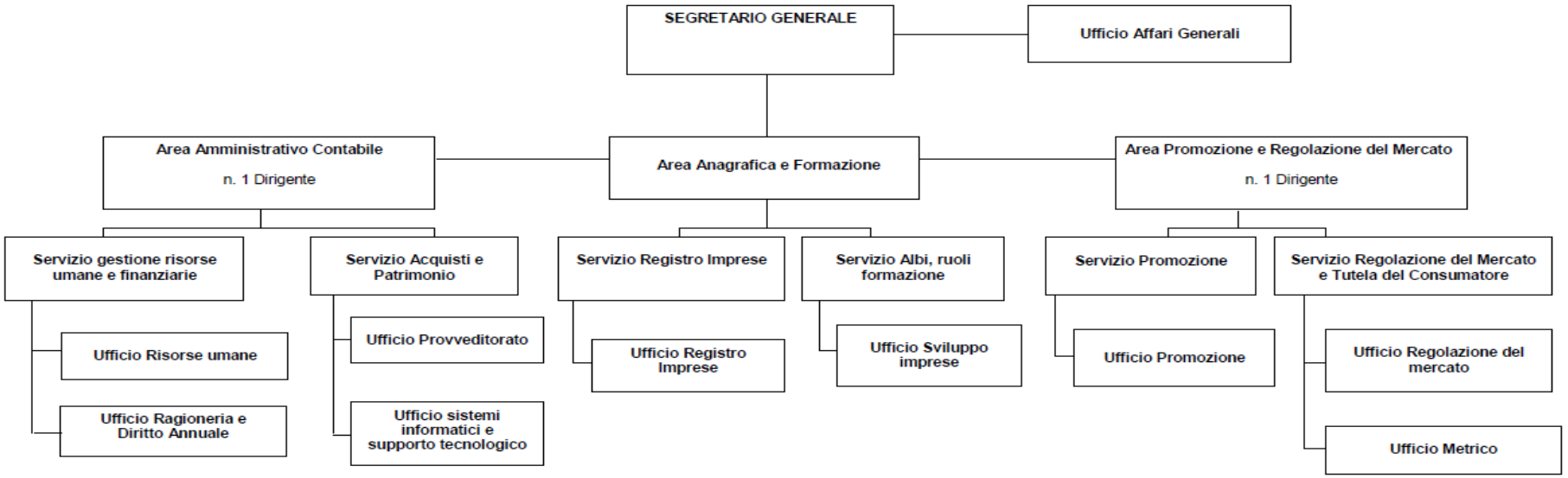
(**) – CONSIDERATO CHE L'ARROTONDAMENTO AL PART-TIME E': 1 ALL'91,66%: 33/36 = 0,9166 ARROTONDAMENTO 1

(***) – CONSIDERATO CHE L'ARROTONDAMENTO AL PART-TIME E': 1 ALL'83,33%: 30/36 = 0,833 ARROTONDAMENTO 1

(****) – CONSIDERATO CHE L'ARROTONDAMENTO AL PART-TIME E': 1 ALL'83,33%: 30/36 = 0,833 ARROTONDAMENTO 1

Allegato A

Organigramma C.C.I.A.A. Massa-Carrara
1°Ottobre 2014



LA STRUTTURA TECNOLOGICA A SOSTEGNO DELL'ENTE

L'attuale infrastruttura tecnologica ICT della Camera di Commercio di Massa Carrara e' adeguata e rispondente alle esigenze sia dell'utenza esterna che interna.

Infatti, il sistema informatico della Camera è basato su un insieme di reti locali, una per ciascuna sede fisica, tra loro collegate tramite tecnologia DSL. La sede centrale di Carrara è inoltre collegata tramite due collegamenti DSL (collegamento principale e collegamento di backup) alla sede di Padova di Infocamere S.c.p.A (Società consortile delle Camere di Commercio) tramite apparati sia di proprietà della Camera che forniti da InfoCamere stessa in comodato gratuito.

Tramite la struttura InfoCamere è possibile anche l'interconnessione alla rete del sistema camerale (CCIAA italiane e loro associazioni), nonché alla rete Internet. Tutte le postazioni PC sono abilitate all'accesso Internet e all'utilizzo della posta elettronica.

La connessione ad Internet avviene utilizzando la rete InfoCamere e il nodo di interconnessione alla rete pubblica e' gestito dalla società stessa, con tutte le garanzie derivanti dal rispetto di un'adeguata politica della sicurezza, che prevede l'uso di firewall, proxy server, antivirus e il divieto di installare modem o altre apparecchiature di collegamento sui pc camerali della rete.

La Camera di Commercio di Massa Carrara dispone di un server aziendale sul quale sono presenti gli archivi comuni della CCIAA, le aree private degli uffici e dei dipendenti. svolge inoltre funzioni di autenticazione degli utenti e salvataggio dati.

L'utilizzo del server aziendale permette un interscambio completo di informazioni e risorse da parte dei dipendenti camerali. ogni dipendente infatti, autenticandosi al pc accede alle risorse condivise autorizzate in base ai profili decisi dai responsabili/dirigenti e definiti informaticamente dall'amministratore di rete.

La politica dell'ente per la gestione dell'infrastruttura ICT e delle apparecchiature connesse e' quella di pianificare l'aggiornamento e la sostituzione ciclica sulla base di criteri di obsolescenza tecnologica e di ammortamento economico tenendo conto anche delle recenti normative in materia di risparmio dei costi"nella pubblica amministrazione.

Coerentemente con l'evoluzione dei canali di informazione, del contatto con l'utenza nonché della normativa in materia di pubblicità di atti, fatti e/o notizie da pubblicare sui siti internet istituzionali della P.A., la Camera di Commercio di Massa-Carrara continua ad aggiornare il proprio sito web www.ms.camcom.gov.it con le informazioni necessarie.

LE RISORSE DELL'ENTE PER IL 2015

La definizione dei programmi per l'anno 2015 non può prescindere dalla definizione dell'entità delle risorse disponibili che, a seguito del disposto normativo previsto dal D.L. 90/2014, risultano significativamente ridotte rispetto al 2014.

Nella trattazione che segue si analizza l'andamento delle principali voci che compongono oneri e proventi del conto economico previsionale 2015 e gli effetti patrimoniali delle stesse.

Le ipotesi alla base delle stime sono operate a legislazione attuale, ma la riforma del sistema camerale in parlamento in questi mesi porterà ad una completa revisione della mission, delle funzioni e delle risorse disponibili per il sistema, ancora tutta da definire che comunque non esplicherà i suoi effetti nel prossimo anno.

E' inoltre da sottolineare che la Camera di Commercio di Massa-Carrara ha intrapreso un percorso di collaborazione con la Camera di Lucca che porti in un prossimo futuro ad un accorpamento tra le due Camere aperto anche ad altre consorelle toscane. Incorporare le previsioni di una Camera unica in questo documento ci sembra tuttavia prematuro, pertanto le analisi sono effettuate ancora sotto l'ipotesi di indipendenza.

Il D.L. 90/2014, convertito in legge nell'agosto scorso, ha previsto per il 2015 un taglio del 35% del diritto annuale, principale fonte di Entrata delle Camere di Commercio. Peraltro, come è noto, il diritto annuale per le società è, in parte, commisurato al fatturato conseguito nell'anno precedente a quello dell'imposizione del tributo e le risorse disponibili erano già in contrazione a legislazione invariata a causa delle dinamiche recessive dei mercati e della conseguente contrazione del fatturato.

Con il mutato quadro normativo si renderà necessario intervenire per cercare di ridurre il livello di evasione del tributo. Saranno, dunque, poste in essere maggiori attività di sollecito volte ad aumentare la propensione alla regolarizzazione mediante ravvedimento operoso da parte delle imprese e saranno ridefiniti i termini per l'erogazione dei servizi e dei contributi camerali che potranno essere erogati solo a fronte dell'avvenuta regolarizzazione dell'impresa nel pagamento del tributo.

L'art. 18 della Legge 580/93 consente alle singole camere di commercio di agire sulla misura dovuta del diritto annuale disponendo una maggiorazione fino al 20% per finanziare particolari iniziative: fino a allo scorso anno si era adottata una maggiorazione per finanziare progetti specifici di intervento dell'Ente. Per il 2014 si era scelto di intervenire riducendo la maggiorazione al 10%, ma per il 2015, le Organizzazioni datoriali di categoria saranno chiamate a valutare una politica che consenta all'Ente di mantenere un significativo livello di interventi, nonostante i tagli nazionali su questioni strategiche destinata al finanziamento di iniziative specifiche.

A fronte di quanto sopra gli introiti da diritto annuale per il 2015 è prevedibile che si assestino nella misura del 65% degli introiti dell'anno precedente.

La seconda voce di provento è data dai diritti di segreteria: in questo caso dopo le norme sulla "decertificazione" che hanno prodotto il contrarsi dei proventi è prevedibile attendersi una stabilità degli introiti rispetto al 2014. È in corso un progetto di ridefinizione dei diritti sulla base dei costi standard sostenuti dalle Camere per l'erogazione dei servizi che però, verosimilmente, non avrà alcun impatto per il 2015.

Va, altresì, sottolineato che nel 2015, stante le ridotte risorse del sistema camerale, il fondo di perequazione nazionale ridurrà gli stanziamenti disponibili per il co-finanziamento di attività progettuali. I contributi prevedibili, quindi, saranno marcatamente ridotti. Resteranno al contrario per il 2015 i contributi derivanti dal protocollo d'intesa MISE UNIONCAMERE seppur prevedibilmente in misura minore rispetto al 2014.

Per quanto riguarda gli introiti costituiti dai proventi finanziari si è assistito nell'ultimo semestre dell'anno in corso ad un dimezzamento circa dei tassi di interesse. Inoltre, nella bozza di legge di stabilità 2015, che il Governo si accinge a varare è previsto il ritorno alla Tesoreria Unica da parte delle Camere di Commercio con conseguente versamento alla Banca d'Italia su conto fruttifero delle liquidità al 1° gennaio 2015 e di tutto il controvalore degli investimenti finanziari che dovranno essere smobilizzati entro il 30.06.2015.

Prosegue, inoltre, la politica dell'Ente di tariffare i servizi a domanda individuale così da reperire un cofinanziamento, ma soprattutto rendere percepibile il valore del servizio fruito.

Di contro, a fronte dei significativi tagli agli introiti, la Camera sta verificando l'opportunità di dismettere parte delle partecipazioni in società o Enti non più ritenute strategiche che incidono sul conto economico per le quote annuali di partecipazione. Per quanto riguarda le quote di partecipazione ad Unioncamere e all'Unione Regionale (UTC) sono previsti rispettivamente una riduzione del 35% e del 50% circa.

È in corso la ricognizione dei servizi acquisiti al fine di approntare una riduzione dei contratti in essere (anche come previsto dal D.L. 66/2014) ed internalizzare ove possibile alcuni servizi.

Nel complesso la tabella che segue evidenzia l'andamento rispetto all'ultimo consuntivo approvato dei proventi e degli oneri e le previsioni per il 2015 che tengono conto delle previsioni sopra effettuate:

	Anno 2013 (consuntivo)	Anno 2014 (preconsuntivo)	Anno 2015 (preventivo)
Gestione corrente (esclusi interventi economici)	541.716,19	- 104.551,77	-268.932,50
Proventi correnti	6.204.210,06	5.848.313,39	4.531.750,00
Oneri correnti (eslcusi interventi economici)	5.662.493,87	5.952.865,16	4.800.682,50
Gestione finanziaria	449.677,06	371.328,03	100.696,00
Gestione straordinaria	192.670,33	- 10.782,19	897.000,00
Rettifiche attività finanziaria	- 10.880,49	0,00	0,00
Risultato al lordo degli interventi economici	1.173.183,09	255.994,07	728.763,50
Interventi economici	1.836.139,40	1.405.407,26	1.500.000,00
Risultato economico	- 662.956,31	- 1.149.413,19	- 771.236,50

PARTE SECONDA

I PROGRAMMI, I RISULTATI ATTESI E LE RISORSE 2015

OBIETTIVO 1:
LA CCIAA "CABINA DI REGIA" DEL TESSUTO ECONOMICO LOCALE

1.1 Consolidare il ruolo della Camera, per il tramite di ISR, quale osservatore privilegiato dell'economia locale

1.1.1: Produrre e diffondere analisi e informazione economica;

1.2 Assicurare un ruolo di attore del territorio che coordina, stimola e fa sintesi tra le categorie economiche e istituzionali locali

1.2.1: CreaInRete;

OBIETTIVO 2:
CONTINUARE A CREARE VALORE NELLA GESTIONE DELL'ENTE

2.1 Sviluppare valore nei processi interni in termini di efficienza e qualità

2.1.1: Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane;
2.1.2: Valorizzazione economica del patrimonio camerale;
2.1.3: Ottimizzare la gestione delle entrate;
2.1.4: Migliorare la qualità dei servizi e la soddisfazione dell'utenza;

2.2 Contribuire ad attuare l'agenda digitale nel sistema economico locale

2.2.1: Sviluppo e valorizzazione potenzialità delle banche dati del Registro delle Imprese;

OBIETTIVO 3:
PROMUOVERE LA COMPETITIVITA', L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

3.1 Promuovere lo sviluppo delle imprese e la competitività del sistema, ricercando nuove risorse finanziarie

3.1.1: Rafforzare l'informazione e la formazione come stimolo allo sviluppo e alla crescita imprenditoriale;
3.1.2: Promuovere e sostenere i processi occupazionali e d'incontro tra domanda e offerta di lavoro nonché la nascita di nuova imprenditorialità;
3.1.3: Favorire la valorizzazione e la promozione del territorio e la competitività delle imprese sui mercati;

3.2 Favorire la crescita responsabile delle imprese e del territorio promuovendo gli strumenti di tutela del mercato a garanzia della concorrenza, trasparenza e fede pubblica

3.2.1: Promuovere gli strumenti di giustizia alternativa, arbitrato e mediazione, e le azioni di tutela a favore delle imprese e dei consumatori;
3.2.2: Tutelare le Denominazioni d'Origine dei prodotti agroalimentari, i marchi e i brevetti;
3.2.3: Rafforzare la vigilanza sul mercato attraverso l'attività ispettiva e di sorveglianza sugli strumenti metrici e sulla sicurezza e regolarità dei prodotti.

1. LA CCIAA “CABINA DI REGIA” DEL TESSUTO ECONOMICO LOCALE

1.1 Consolidare il ruolo della Camera, per il tramite di ISR, quale osservatore privilegiato dell’economia locale

Gli studi rappresentano il frutto di una scelta che risale nel tempo per la Camera di Commercio di Massa-Carrara, rafforzata agli inizi del nuovo secolo con l’istituzione dell’Azienda Speciale I.S.R.

Questa funzione non è stata infatti valorizzata nella stessa misura da parte degli Enti camerali: il nostro, invece, l’ha ritenuta di alto valore strategico per molteplici ragioni.

Prima di tutto per colmare un vuoto sul territorio che comportava un deficit di conoscenza particolarmente elevato, solo in parte compensato da qualche iniziativa sporadica soprattutto di fonte pubblica.

Si è cosi attuato nei fatti il principio di sussidiarietà, con uno sforzo verso la qualità e l’originalità delle indagini che ha consentito alla Camera di Commercio, da questo punto di vista, il riferimento pressoché unico per conoscere l’economia locale.

La scelta è stata anche motivata dall’opportunità di costituire una sorta di ponte tra gli Enti locali e la Camera di Commercio, resa più facile dalla comune necessità di acquisire strumenti di sapere di comune interesse.

Non solo: la stessa scelta è diventata nel tempo un valido presupposto per un confronto più ampio sulle tematiche economiche di volta in volta affrontate e di tutto ciò ne sono prova la considerazione e la visibilità che Camera di Commercio e I.S.R. hanno acquisito, spesso oltre i confini provinciali.

Benefici attesi

- **Riconoscimento per la Camera di Commercio, attraverso il suo braccio operativo ISR, quale soggetto capace di:**

  - esercitare un costante e attento sistema di ascolto delle istanze del sistema economico locale

  - produrre analisi economiche a sostegno delle politiche del territorio

1.2 Assicurare un ruolo di attore del territorio che coordina, stimola e fa sintesi tra le categorie economiche e istituzionali locali

Si richiamano le considerazioni già svolte, particolarmente rilevanti anche e soprattutto nelle fasi di pianificazione di tutte le attività della Camera di Commercio, da quelle per così dire interne, alle altre proiettate sul territorio.

La Camera di Commercio non intende racchiudersi in se stessa, nemmeno nell'ambito degli adempimenti per così dire burocratici che le competono.

La sua aspirazione a diventare soggetto centrale di una nuova cabina di regia sul territorio, è frutto soprattutto della volontà unanime delle Associazioni di categoria.

Solo così si rende possibile che l'Ente camerale si confronti sistematicamente con le altre Istituzioni e con la politica in generale su tutte le questioni che possano direttamente o indirettamente interessare il mondo delle imprese.

In questo modo viene rafforzato il ruolo dell'Ente camerale, non soltanto quale portatore di interessi, ma soprattutto quale soggetto di sintesi dei bisogni delle 20.000 imprese locali.

Benefici attesi

- **Riconoscimento del ruolo dell'Ente Camere quale soggetto promotore del coordinamento degli attori economici locali, capace di ricondurre a sintesi i molteplici interessi e rappresentarli in maniera unitaria**
- **Azione di stimolo costante degli Enti istituzionali e degli attori locali per il perseguimento delle priorità di interesse economico locale**

OBIETTIVO 1: La CCIAA "Cabina di regia" del tessuto economico locale

Linea strategica 1.1 Consolidare il ruolo della Camera, per il tramite di ISR, quale osservatore privilegiato dell'economia locale

PROGRAMMA 1.1.1 della CCIAA di Massa-Carrara

Produrre e diffondere analisi e informazione economica

Descrizione

Il settore degli studi e delle ricerche ha da sempre rappresentato un campo di interesse tra i più tradizionali e tipici per le CCIAA e, proprio di recente, è tornato alla ribalta in concomitanza con un nuovo contesto istituzionale dell'ente camerale. La Camera di Commercio di Carrara da oltre tre lustri ha operato una scelta strategica in questo campo: dotarsi di un braccio operativo specializzato che si pone quale punto di riferimento per l'analisi dell'economia locale: l'Istituto Studi e Ricerche, ISR

L'ISR, partecipato dai principali attori istituzionali locali, si pone in collegamento con i diversi organismi di studio presenti in Provincia e con il mondo delle Associazioni, è collegato alle migliori banche dati locali, regionali e nazionali.

Compito istituzionale dell'Istituto è quello di garantire un costante monitoraggio dell'evoluzione del sistema economico provinciale, producendo sistematicamente Rapporti sull'economia locale e Osservatori sui principali fenomeni economici della provincia.

La finalità che si è posta la Camera di Commercio è stata appunto quella di potenziare tale funzione, in una Provincia come quella di Massa - Carrara, ove le profonde trasformazioni della struttura economica, tuttora in essere, esigono una particolare attenzione sul versante della conoscenza dei fenomeni economici, ma anche sociali, demografici, culturali.

Il programma annuale appositamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione di ISR, sulla base delle linee di indirizzo della Camera, si compone di studi periodici e di iniziative di approfondimento specialistiche dettate dalle esigenze contingenti del mondo associativo e istituzionale

Per quanto riguarda la **Biblioteca Camerale,** la stessa, con un patrimonio di oltre 17.000 monografie moderne e più di 650 testate di periodici, per un totale di circa 60.000 volumi, rappresenta una realtà importante e significativa nel sistema bibliotecario provinciale, un centro documentale specializzato sull'informazione economica con particolare attenzione agli aspetti storico-culturali dell'economia del territorio e, specificatamente, al settore tradizionale del marmo ed alle attività ad esso connesse.

Alla documentazione relativa sia alla storia dell'economia, della statistica e del diritto sia all'evoluzione della tradizione apuana sin dai tempi in cui il marmo era conosciuto, si affianca l'ampia letteratura sui diversi settori rappresentativi della realtà economica della provincia di Massa-

Carrara, costituita dalle indagini congiunturali e dalle pubblicazioni periodicamente realizzate da ISR.

L'apprezzamento degli utenti, in gran parte studenti universitari e ricercatori, operatori economici, professionisti ed appassionati di storia locale, si indirizza prevalentemente verso alcune sezioni di particolare interesse:

· Sezione Locale: documenti riguardanti le Province di Massa-Carrara e della Spezia;

· Sezione marmo: documenti riguardanti il marmo, pietre e affini dal punto di vista geologico, artistico, legislative e commerciale;

· Sezione pubblicazioni in lingua straniera: documenti in lingua straniera posseduti dalla CCIAA;

· Sezione periodici: testate locali dai primi del '900, periodici del periodo fascista, quotidiani nazionali rilegati ed in costante aggiornamento.

La fruizione da parte dei visitatori è resa possibile grazie al lavoro di ISR, cui è affidata la getsione, attraverso la catalogazione e l'indicizzazione dei testi esistenti, secondo i codici standard internazionali; la Biblioteca Camerale aderisce alla Rete delle biblioteche della Provincia di Massa-Carrara (RE.PRO.BI.) ed il catalogo indicizzato è consultabile sul sito www.reprobi.it.

I servizi attualmente erogati dalla Biblioteca Camerale sono i seguenti: accoglienza ed orientamento; lettura e consultazione in sede; assistenza bibliografica; assistenza alla ricerca su catalogo elettronico e alla consultazione del data-base; prestito.

Dal prossimo anno, la Biblioteca svilupperà nuovi servizi, quali ad esempio percorsi tematici di particolare interesse per il territorio quali:

- Master in Design dei Servizi Turistici, con lo scopo di formare una figura professionale capace e competente nella progettazione di servizi complessi per il Turismo.
- Master sul management del settore dei lapidei , rivolto agli imprenditori ed operatori del settore dei lapidei a Massa-Carrara

.

Azioni

- Monitoraggio dell' economia locale
- Realizzazione di indagini specifiche, tra cui:
  -Rapporto economia 2014
  -Indicatori statistici 2015
  -Rapporto economia intermedio anno 2015 – primo semestre
- Misurazione degli impatti economici di manifestazioni/eventi
- Osservatorio bilanci società di capitali
- Osservatorio sul credito
- Catalogazione e servizi al pubblico per la biblioteca camerale

- Realizzazione di incontri con gli Istituti scolastici
- Erogazione di percorsi di formazione tematici

Risultati attesi

- Monitoraggio costante dell'andamento congiunturale dell'economia locale
- Monitoraggio dell'evoluzione dei dati strutturali della provincia
- Misurazioni dell'impatto delle principali iniziative promozionali provinciali
- Produzione di analisi settoriali e specialistiche a sostegno delle strategie politiche locali
- Maggiore apprezzamento in termini di presenze e servizi resi della biblioteca camerale
- Offerta di percorsi formativi di alto livello per i bisogni del territorio.

Risorse

Totale risorse per Interventi € 245.000,00

di cui Interventi Economici € 245.000,00

Soggetti coinvolti

ISR (soggetto attuatore), Uniocamere Toscana, Unioncamere Nazionale, Camere di Commercio, Associazioni categoria, Enti locali, Istituti di ricerca, Mass Media, Si.Camera, Banche, Ordini professionali, Imprese, Istituti scolastici, cittadini

OBIETTIVO 1: La CCIAA "Cabina di regia" del tessuto economico locale

Linea strategica 1.2 Assicurare un ruolo di attore del territorio che coordina, stimola e fa sintesi tra le categorie economiche e istituzionali locali

Programma 1.2.1 della CCIAA di Massa-Carrara

CreaInRete

Descrizione

In un contesto come l'attuale di forte crisi economica e di perdita di fiducia verso le Istituzioni, la Camera di Commercio intravede nella democrazia partecipativa uno dei processi più interessanti per far circolare idee, creatività, nonché favorire la partecipazione della comunità economica e sociale ai processi decisionali.

Un modello costituito da un sistema articolato di tavoli tematici nei quali raccogliere proposte, istanze, valutazioni del territorio, tali da mettere la comunità e le imprese nelle condizioni non solo di scegliere, decidere e riappropriarsi di pezzi di sovranità, ma anche di crescere insieme come democrazia, di approfondire, di confrontarsi. Dal lavoro svolto dai vari Tavoli tematici verranno idee e indicazioni che orienteranno le decisioni che la Giunta prenderà nel corso dell'anno per iniziative da definire di volta in volta.

Per questo progetto la Camera di Commercio intende avvalersi del supporto tecnico-operativo dell'Istituto di Studi e Ricerche, in forza del ruolo ad esso riconosciuto come soggetto degli studi economici in ambito territoriale e della sua partecipazione al Consiglio di amministrazione delle principali Istituzioni pubbliche della provincia.

L'idea di fondo che spinge su questo difficile percorso è che sia assolutamente improcrastinabile arrivare ad una sorta di **"Patto delle responsabilità collettive per lo sviluppo locale"** tra tutti gli stakeholders del territorio, per evitare derive ancora peggiori, che nessuno auspica.

Il Patto dovrebbe servire per definire nello specifico le azioni generali di policy del territorio, cui ogni soggetto qualificato della concertazione dovrebbe attenersi, per la parte di spettanza.

Gli obiettivi di fondo che ci prefiggiamo con questo modello sono i seguenti:

1. Individuare obiettivi e valori condivisi su cui canalizzare le politiche, le risorse economiche e umane per i prossimi mesi;

2. Rafforzare l'identità territoriale e rilanciare un'immagine complessiva di territorio positiva, che esprima unità di intenti e voglia di fare a tutti i livelli (istituzionale, associativo, imprenditoriale, etc);

3. Favorire la partecipazione di imprese e comunità ai processi decisionali bottom up;

4. Favorire la circolazione di nuove idee, di buone pratiche calabili sul territorio;

5. Risolvere conflitti in modo costruttivo;

6. Essere avvolgenti e non divisivi.

L'idea che la Camera propone, quindi, è quella di organizzare iniziative dal basso che facciano dialogare assieme Istituzioni, imprese, comunità, esperti di settore su tematiche quali la creatività, l'innovazione, il turismo, le reti, solo per citare alcuni esempi, mettendo sul tavolo ricerche già condotte sul tema e/o approntando nuovi filoni di indagine laddove ve ne fosse necessità.

Il titolo dell'iniziativa potrebbe essere CreaInRete, acronimo dei tre macro filoni su cui vorremmo far ruotare il progetto: 1. Creatività 2. Innovazione 3. Rete

Ognuno di questi 3 filoni sarà declinato in corrispondenti 3 tavoli tematici che hanno il pregio di unire argomenti, settori, portatori di interesse differenti, al fine di farli interagire assieme. E' proprio l'approccio multidisciplinare/multisettoriale basato sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale il valore aggiunto dell'iniziativa.

Azioni

- Creazione e gestione dei tavoli tematici
- Elaborazione di un rapporto sintetico sulle idee e proposte emerse ad ogni tavolo

Risultati attesi

- Individuare obiettivi e valori condivisi su cui canalizzare le politiche, le risorse economiche e umane per i prossimi mesi
- definizione di un'identità territoriale per il rilancio complessivo dell'immagine del territorio, che esprima unità di intenti e voglia di fare a tutti i livelli (istituzionale, associativo, imprenditoriale, etc.)
- Ottenere la partecipazione di imprese e comunità ai processi decisionali bottom up favorendo la circolazione di nuove idee, di buone pratiche calabili sul territorio.

Risorse

Totale risorse per Interventi € 190.000,00
di cui Interventi Economici € 190.000,00

Soggetti coinvolti

ISR (soggetto attuatore), Governo, Regione, Camere di Commercio, Associazioni categoria, Enti locali, Associazioni datoriali e sindacali, Fondazione CRC, Mass Media, Banche, Ordini professionali, Imprese, Istituzioni scolastiche ed universitarie, cittadini, esperti di settore

2. CONTINUARE A CREARE VALORE NELLA GESTIONE DELL'ENTE

2.1 Sviluppare valore nei processi interni in termini di efficienza e qualità

Lo scenario di riforma istituzionale, e dunque di incertezza sui ruoli, di funzioni, di contesti di riferimento, in cui si troveranno ad operare nei prossimi anni le Camere di Commercio porterà una pressione del tutto nuova sul personale degli Enti che va ad aggiungersi ad anni di blocco del trattamento economico e delle progressioni di carriera che non potranno che diventare più pesanti nel prossimo futuro.

Allo stesso tempo, le risorse umane rivestono carattere di centralità per l'intera operatività di un'azienda di servizi come la Camera di Commercio. Solo disponendo di personale professionalmente preparato, formato, adeguatamente stimolato, si possono conseguire positivi risultati nello svolgimento delle attività derivanti dall'attuazione delle priorità strategiche individuate. Questo è ancor più vero in un contesto di scarsità di risorse dove il ruolo promozionale dell'ente dovrà essere ridisegnato completamente.

L'Ente dovrà dare priorità alla ricerca di un clima organizzativo positivo, caratterizzato da senso di appartenenza, dal superamento dell'individualismo privilegiando il lavoro di gruppo, orientamento ai risultati, la valorizzazione del merito.

Le azioni più significative in questo senso saranno: la condivisione degli obbiettivi e delle strategie per affrontare un periodo molto difficile per il pubblico impiego e in particolare per le Camere di Commercio; la messa a punto del riordino della microstruttura così da consentire lo sviluppo di nuovi servizi e il supporto de i processi di innovazione ed efficientamento; la gestione dei processi di formazione, riqualificazione e aggiornamento del personale, il monitoraggio e il miglioramento delle condizioni di lavoro in genere, l'affinamento e la condivisione del sistema di valutazione, con specifico riferimento ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dell'Ente.

Dovrà essere perseguito lo sviluppo dell'automazione dei processi interni che trova il presupposto nello sviluppo di soluzioni informatiche già avviate che hanno riguardato la gestione economica del personale o il ciclo passivo e attivo delle fatture e che auspicabilmente verranno ulteriormente sviluppate arrivando alla completa smaterializzazione dei flussi documentali, l'evoluzione dei sistemi di pagamento disponibili, ecc. ecc.

Tuttavia è innegabile che lo sviluppo dell'automazione richiede una parallelo sviluppo delle competenze del personale, che non solo vede cambiare gli strumenti di gestione delle attività quotidiane, ma spesso assiste al totale ridisegno dei processi e delle attività cui è stato fino a quel momento dedicato.

La spinta verso l'automazione e smaterializzazione, l'approccio telematico in remoto nei confronti dell'utenza, il ridisegno delle funzioni delle camere, la riorganizzazione conseguente al venir meno delle risorse, porterà un impatto molto forte sul personale che dovrà essere coinvolto e soggetto attivo del processo di riqualificazione e di aggiornamento.

L'obiettivo finale da perseguire è quello migliorare la qualità dei prodotti e servizi , erogati a costi inferiori a quelli attuali garantendo standard di qualità prestabiliti.

Per questo l'Ente si impegnerà nei confronti dei propri stakeholder a garantire livelli di prestazioni definiti sulla base di bench marking intercamerali e contenuti nella carta dei Servizi della CCIAA di Massa-Carrara. Attraverso questo impegno si rappresenteranno all'esterno tutti i miglioramenti prestazionali sui quali l'Ente intende impegnarsi.

Benefici attesi

- **Condivisione della nuova mission da parte del personale dell'Ente, qualificato e in possesso delle competenze adeguate al nuovo ruolo attribuito agli Enti camerali**
- **processi di supporto semplificati e automatizzati, al fine di liberare risorse umane e finanziarie per gli interventi promozionali**
- **acquisizione nuove risorse dall'esterno per co-finanziare in un'ottica di rete le iniziative a sostegno del territorio e dell'economia locale**
- **rispetto della carta dei servizi con livelli di prestazioni in linea con i bench mark camerali**

2.2 Contribuire ad attuare l'agenda digitale nel sistema economico locale

Il Registro delle Imprese rappresenta, fin dalla sua costituzione presso le Camere di Commercio, uno strumento essenziale per la gestione delle informazioni economico-amministrative che interessano le imprese che operano sul territorio provinciale.

Si comprende, pertanto, l'importanza che riveste la qualità dei dati che devono essere iscritti/annotati nello stesso.

In proposito, quindi, è doveroso ricordare come l'Ufficio del Registro delle Imprese di Massa-Carrara si è sempre contraddistinto, a livello nazionale, per la qualità e la tempestività con cui provvede all'iscrizione dei dati nel Registro.

Dai dati del benchmarking Infocamere, in effetti, il Registro Imprese di Massa-Carrara occupa, da sempre, le posizioni di vertice in relazione agli uffici che provvedono sistematicamente all'evasione delle pratiche nel rispetto dei termini di legge.

L'impegno, anche per il futuro, a mantenere le performance operative raggiunte e che assicurano un servizio indubbiamente utile e di rilievo per il tessuto imprenditoriale locale e nazionale.

Da sottolineare, infine, che la qualità dei dati annotati nel Registro delle Imprese viene altresì garantita da un sistematico interscambio informativo che interessa gli uffici delle Agenzie delle Entrate ed INPS.

Si tratta ora di ampliare le capacità e le potenzialità del Registro delle Imprese in un'ottica ampiamente diversa da quella tradizionale: non più soltanto sede di obblighi sostanzialmente burocratici, ma uno strumento informativo che favorisca competitività delle imprese e dei territori.

Per far questo occorre prima di tutto concepire oggi l'insieme dei dati come fattore produttivo di nuova conoscenza e di nuove relazioni.

Non soltanto una sfida tecnica ma anche una sfida culturale. In sostanza un archivio arricchito delle imprese italiane, secondo una definizione ed una proposta già maturata all'interno di Unioncamere Nazionale.

Si parla di business intelligence per la costruzione di un'architettura di dati che fornisca tutti gli elementi distintivi e soprattutto di qualità di ogni impresa.

Se si vuole costruire una nuova infrastruttura produttiva, i dati ci sono, ma vanno organizzati, controllati e messi in rete secondo una aggregazione intelligente. Per fare un esempio concreto sarebbe estremamente utile che le imprese si conoscano reciprocamente nella loro compiutezza, vale a dire le loro capacità professionale, il loro know how, le tipicità e le caratteristiche dei loro prodotti, la dotazione di brevetti e marchi, ecc.

D'altra parte le imprese dovrebbero avere la possibilità di conoscere in automatico i luoghi del sapere che le interessano, vale a dire i centri di assistenza tecnica e manageriale, le consulenze di alto livello, i luoghi della ricerca tecnologica e di settore e così via.

Non si tratta cioè di unificare i dati già presenti in REA e Registro, ma di implementarli con molte altre informazioni attraverso l'opera e la scelta delle Camere di Commercio.

Unioncamere Nazionale si sta muovendo in questa direzione, basti pensare al progetto fascicolo d'impresa o alla documentazione economico-amministrativa che interessa gli sportelli unici comunali.

Una Camera di Commercio come quella di Massa – Carrara non può che realisticamente affiancare e partecipare attivamente a tale processo, soprattutto nella parte dello stesso che prevede l'implementazione di nuove informazioni che interessino le imprese dei settori più rappresentativi dell'economia locale.

Nel nostro caso allora si tratterebbe di implementare, almeno all'inizio, tutto il sapere possibile del mondo del lapideo, in una panoramica di dati selezionati che guardino alla produzione e al commercio della pietra nel mondo, ai centri di ricerca e di progettazione più evoluti, alle tendenze dei mercati internazionali. Si raggiungerebbe così in modo efficace e tempestivo lo scopo di aggiornare le imprese sui vantaggi, di stabilire nuove relazioni in rete con altre imprese o centri di eccellenza.

Benefici attesi

- **Snellimento dei processi burocratico amministrativi a favore delle imprese e degli intermediari**
- **Incremento della de-materializzazione nelle comunicazioni tra pubbliche amministrazioni e tra PA e imprese**
- **Offerta di servizi anagrafico - certificativi calibrati sulle esigenze delle imprese e degli intermediari**
- **Intensificazione dei rapporti tra imprese del territorio, sia per operazioni di business che di fornitura.**
- **Implementazione delle reti di impresa formalizzate, come i Contratti di rete, tramite anche il supporto normativo e amministrativo degli uffici camerali**
- **Consentire ad ogni impresa l'accesso a informazioni selezionate che riguardino il settore di appartenenza**
- **Agevolare i rapporti tra imprese e Università, Centri di ricerca, Istituti di credito, enti pubblici.**

OBIETTIVO 2: CONTINUARE A CREARE VALORE NELLA GESTIONE DELL'ENTE

Linea strategica 2.1 Sviluppare valore nei processi interni in termini di efficienza e qualità

Programma 2.1.1 della CCIAA di Massa-Carrara

Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane

Descrizione

Lo scenario di riforma istituzionale, e dunque di incertezza sui ruoli, di funzioni, di contesti di riferimento, in cui si troveranno ad operare nei prossimi anni le Camere di Commercio porterà una pressione del tutto nuova sul personale degli Enti che va ad aggiungersi ad anni di blocco del trattamento economico e delle progressioni di carriera che non potranno che diventare più pesanti nel prossimo futuro.

Allo stesso tempo, le risorse umane rivestono carattere di centralità per l'intera operatività di un'azienda di servizi come la Camera di Commercio. Solo disponendo di personale professionalmente preparato, formato, adeguatamente stimolato, si possono conseguire positivi risultati nello svolgimento delle attività derivanti dall'attuazione delle priorità strategiche individuate. Questo è ancor più vero in un contesto di scarsità di risorse dove il ruolo promozionale dell'ente dovrà essere ridisegnato completamente.

L'Ente dovrà dare priorità alla ricerca di un clima organizzativo positivo, caratterizzato da senso di appartenenza, dal superamento dell'individualismo privilegiando il lavoro di gruppo, orientamento ai risultati, la valorizzazione del merito.

Le azioni più significative in questo senso saranno: la condivisione degli obbiettivi e delle strategie per affrontare un periodo molto difficile per il pubblico impiego e in particolare per le Camere di Commercio; la messa a punto del riordino della microstruttura così da consentire lo sviluppo di nuovi servizi e il supporto de i processi di innovazione ed efficientamento; la gestione dei processi di formazione, riqualificazione e aggiornamento del personale, il monitoraggio e il miglioramento delle condizioni di lavoro in genere, l'affinamento e la condivisione del sistema di valutazione, con specifico riferimento ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dell'Ente.

Saranno programmati interventi formativi articolati su due direttrici:

- lo sviluppo di competenze specialistiche, conseguente alla necessità di sviluppare nuovi servizi, reperire risorse aggiuntive, aggiornare le competenze informatiche. Saranno rivolti a target mirati

- sviluppare competenze trasversali, quali la gestione del cambiamento, dell'incertezza (aziende speciali incluse), acquisizione di un senso di condivisione della nuova mission dell'Ente.

Nel concetto di benessere organizzativo viene compresa anche la comunicazione interna, come strumento di maggiore collaborazione del personale e di circolazione delle informazioni. Il problema è particolarmente presente nell'Ente e richiederà un impegno costante da parte di tutto il management.

Un altro intervento dovrà riguardare il sistema di misurazione e valutazione, con misure di semplificazione dei sistemi di programmazione e controllo ricercando una collaborazione attiva di tutto il personale nella fissazione degli obiettivi operativi di miglioramento .

Azioni

- Progettazione di un percorso formativo sulla gestione del cambiamento
- Sviluppo competenze specialistiche e aggiornamento informatico anche mediante iniziative di affiancamento
- Interventi di coaching per facilitare la comunicazione interna
- Approccio bottom up per la definizione degli obiettivi operativi

Risultati attesi

- Maggior livello di condivisione delle informazioni e migliore comunicazione interna;
- Maggior senso di appartenenza del personale all'organizzazione camerale;
- Miglioramento del grado di soddisfazione del personale rilevati tramite indagini di clima;
- Corretta assegnazione degli obiettivi quantitativi e qualitativi, professionali, comportamentali.

Risorse

Totale risorse € 12.000,00=

di cui Costi funzionamento € 12.000,00=

Soggetti coinvolti

Ufficio Personale, controllo di gestione, Unioncamere Toscana, docenti esterni e interni

OBIETTIVO 2: CONTINUARE A CREARE VALORE NELLA GESTIONE DELL'ENTE

Linea strategica 2.1 Sviluppare valore nei processi interni in termini di efficienza e qualità

Programma 2.1.2 della CCIAA di Massa-Carrara

Valorizzazione economica del patrimonio camerale

Descrizione

La valorizzazione del patrimonio immobiliare della Camera di commercio rappresenta un obiettivo significativo non solo per i vantaggi economici connessi all'eventuale messa a reddito degli spazi, ma anche per il contributo che la riqualificazione e messa in sicurezza della Sede può dare, in termini di maggiore attrattività e fruizione collettiva, allo sviluppo e all'immagine di Carrara.

Per quanto riguarda le attività per la Sede Camerale si conta, al più tardi nei primi mesi del 2015, di ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi, indispensabile al fine di una corretta e sicura attività di concessione a pagamento, previa redazione ad approvazione di nuovo Regolamento Interno, delle Sale interne alla Sede.

Le Sale presenti sono tre:

Salone di Rappresentanza, omologato per n. 200 posti
Sala Consiglio (cd. Sala Rossa), omologata per 50 posti
Sala Corsi (cd. Sala Verde) omologata per 30 posti.

Sempre la Sede Camerale sarà interessata, nell'anno 2015, ad intervento per la messa in sicurezza delle lastre della facciata sulla base degli studi effettuati dall'impresa Leonardo srl.

Saranno, inoltre, effettuati interventi di rimessa in pristino e di manutenzione straordinaria dell'edificio e degli impianti qualora si renderà necessario.

E' in fase di ultimazione lo spostamento dell'Ufficio Metrico dalla Sede distaccata di Via XX Settembre località Stadio alla Sede Camerale. Questo porterà, oltre ad un risparmio nei costi intermedi, indubbi vantaggi all'utenza in quanto permetterà l'accentramento ed una minore dispersione degli uffici dell'Ente Camerale evitando quindi all'utenza spostamenti sul territorio.

La Palazzina in località Stadio, edificio facente parte del più ampio comprensorio Museo del Marmo, potrà essere destinato ad iniziative capaci di assicurare un contributo reddituale all'ente, nel rispetto della vigente normativa.

Sempre nel 2015 sarà esperito un nuovo tentativo di asta per vendere l'edificio in Via Rosselli denominato Ex-Commercianti sulla base della perizia redatta dall'Agenzia del Territorio, aggiornata, eventualmente, sulla base di quanto risulta dalla consultazione della Banca dati delle quotazioni immobiliari pubblicata nel sito web dell'Agenzia delle Entrate.

Circa il patrimonio mobiliare, proseguiranno le valutazioni sul valore strategico delle partecipazioni detenute, saranno portati a termine i processi di dismissione, e mantenuto un attento controllo sulla gestione.

Azioni

- Realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle lastre di rivestimento della facciata della Sede Centrale
- Valorizzazione delle Sale Camerali mediante loro Concessione a titolo oneroso previo ottenimento del CPI e previa redazione di Regolamento
- Avvio delle procedure per la messa a reddito dei locali della cd. Palazzina del Museo del Marmo
- Valorizzazione Immobile ex commercianti

Risultati attesi

- Acquisizione Certificato Prevenzione incendi
- Messa a reddito di locali della cd. Palazzina del Museo del Marmo
- Incremento offerta congressuale espositiva presso la Sede camerale
- Conseguimento significativi contributi all'economicità dell'Ente

Risorse

Totale risorse € 229.000,00=

di cui Investimenti € 174.000,00=

di cui Interventi Economici € 55.000,00

Soggetti coinvolti

Istituzioni (Comune di Carrara, Regione toscana), Associazioni di categoria, Imprese, Universitas Mercaturm, Si Camere.

OBIETTIVO 2: CONTINUARE A CREARE VALORE NELLA GESTIONE DELL'ENTE

Linea strategica 2.1 Sviluppare valore nei processi interni in termini di efficienza e qualità

Progetto 2.1.3 della CCIAA di Massa-Carrara

Ottimizzare la gestione delle entrate

Descrizione

Il sistema economico è caratterizzato dall'acuirsi di una crisi ormai perdurante che ha segnato tutti i settori produttivi del territorio, specie quelli non aperti alla domanda estera. Tale perdurante situazione congiunturale con conseguente riduzione del gettito del diritto annuale (fonte di finanziamento principale tra le entrate dell'ente) rende necessario per la Camera di Massa Carrara trovare le risorse finanziarie utili a mantenere ben salda la sua mission di «essere il partner di riferimento del sistema imprenditoriale locale».

Tale standard qualitativo potrà essere mantenuto attraverso la seguente linea di intervento mediante azioni volte a recuperare il diritto annuale non versato alle scadenze, tramite:

a) invii di sollecito alle imprese inadempienti;
b) solleciti telefonici grazie all'apposito servizio dell'azienda speciale ovvero del personale camerale, senza avvalersi di collaboratori o progetti esterni;
c) incontri con gli ordini dei commercialisti e con le associazioni per offrire un servizio personalizzato, finalizzato al controllo delle posizioni da loro curate, che, mentre offre a loro un aiuto concreto nel calcolo del diritto annuale e nel mettere a punto la situazione delle imprese da loro seguite, fa recuperare versamenti di diritto annuale;

Le azioni intraprese mirano ad incrementare la riscossione del diritto annuale al fine di aumentale il valore aggiunto della Camera che potrà essere riversato sul sistema economico sia sotto forma di interventi diretti che mediante erogazione di servizi anagrafico certificativi, promozionali e di regolazione del mercato.

Azioni

- Miglioramento della riscossione del diritto annuale tramite invii di sollecito alle imprese inadempienti
- Miglioramento della riscossione del diritto annuale tramite solleciti telefonici
- Miglioramento della riscossione del diritto annuale attraverso la sensibilizzazione dei professionisti (dottori commercialisti, ragionieri, consulenti del lavoro) e delle associazioni di categoria

- Miglioramento della qualità e dell'economicità delle informazioni detenute nel Registro Imprese

Risultati attesi

- Migliore posizione creditizia da diritto annuale relativa all'anno precedente
- Maggiore disponibilità di risorse economiche da destinare ad attività a maggior valore aggiunto

Risorse

Totale risorse	€ 15.000,00=
di cui spese di funzionamento ed oneri finanziari	€ 15.000,00=

Soggetti coinvolti

Ordini professionali, associazioni di categoria, utenti qualificati, Infocamere, ufficio diritto annuale e ufficio registro imprese, Unione delle Camere Toscane, Istituto di Studi e di Ricerche

OBIETTIVO 2: CONTINUARE A CREARE VALORE NELLA GESTIONE DELL'ENTE

Linea strategica 2.1 Sviluppare valore nei processi interni in termini di efficienza e qualità

Programma 2.1.4 della CCIAA di Massa-Carrara

Migliorare la qualità dei servizi e la soddisfazione dell'utenza

Descrizione

Il miglioramento della qualità dei servizi resi all'utenza costituisce un obiettivo prioritario della Camera di commercio che viene perseguito mediante un'attenta attività di programmazione realizzata tramite la definizione multidimensionale di obiettivi e indicatori misurabili, la definizione di target sfidanti e la rendicontazione all'esterno delle prestazioni dell'ente.

Per tale attività ci si avvale del supporto di strumenti quali le indagini di benchmarking operativo e le indagini comparate sulla soddisfazione del cliente che consentano il monitoraggio ed il costante confronto sia in termini di qualità erogata che di qualità percepita.

Da qui emerge l'opportunità di impegnarsi nei confronti dell'utenza con la redazione di una Carta dei Servizi che costituisca l' impegno che la Camera di Commercio si assume nei confronti della propria utenza al rispetto degli standard fissati.

Nell'ottica di garantire degli standard di qualità all'utenza sui servizi camerali a livelli sempre più elevati rispetto agli obblighi di legge o, quando assenti rispetto ad un livello elevato di qualità percepita, l'impegno della Camera si incentrerà dapprima sulla definizione della carta dei servizi 2015 che dovrà coinvolgere i servizi anagrafico certificativi, i servizi per l'estero, i servizi di verifica metrica, la media conciliazione, i tempi dei procedimenti di concessione dei contributi.

Dopo la definizione della carta, seguirà l'impegno pubblico dell'amministrazione su quegli standard e a seguire, il rispetto dei target attesi che diventeranno oltre che misura della qualità erogata anche strumento di valutazione delle performance del personale.

Azioni

- Costruzione della carta dei servizi della CCIAA di Massa-Carrara
- Mantenimento degli standard di qualità prefissati

Risultati attesi

- Mantenimento degli standard di qualità programmati (fissati sulla base del progetto benchmarking o comunque di miglioramento su base storica)
- Mantenimento dell'elevato grado di soddisfazione dell'utenza come misurato dalle indagini di customer

Risorse

Totale risorse	€ 0 =
Interventi	€ 0 =

Soggetti coinvolti

Ufficio programmazione e controllo; altri uffici (ragioneria, registro imprese, regolazione del mercato, promozione, ecc), UTC, Unioncamere

OBIETTIVO 2: CONTINUARE A CREARE VALORE NELLA GESTIONE DELL'ENTE

Linea strategica 2.2 Contribuire ad attuare l'agenda digitale nel sistema economico locale

Programma 2.2.1 della CCIAA di Massa-Carrara

Sviluppo e valorizzazione potenzialità delle banche dati del Registro delle Imprese

Descrizione

Il Registro delle Imprese rappresenta, fin dalla sua costituzione presso le Camere di Commercio, uno strumento essenziale per la gestione delle informazioni economico-amministrative che interessano le imprese che operano sul territorio provinciale.

E' doveroso, al riguardo, ricordare come l'Ufficio del Registro delle Imprese di Massa – Carrara si sia sempre contraddistinto, a livello nazionale, per la qualità e la tempestività con cui provvede all'iscrizione e/o annotazione dei dati nel registro.

Dall'esame del benchmarking Infocamere, in effetti, il Registro Imprese di Massa – Carrara occupa, da sempre, le posizioni di vertice tra gli uffici che provvedono sistematicamente all'evasione delle pratiche nel rispetto dei termini di legge, e ciò a vantaggio della tempestiva informazione economico

Si comprende, pertanto, l'importanza dei dati iscritti/annotati nel registro al cui valore, recentemente, contribuisce altresì lo scambio informativo con le banche dati gestite dall'Agenzia delle Entrate, INPS ed INAIL.

L'integrazione con le predette Amministrazioni, peraltro, ha portato alla creazione del cd. Fascicolo d'Impresa, inteso quale chiave di accesso alla documentazione economico-amministrativa relativa alle informazioni più dettagliate che contraddistinguono ciascuna impresa.

Si tratta in sostanza, di una sorta di "luogo digitale" dove vengono annotati i principali fatti che rilevano ai fini del Rapporto tra Pubblica Amministrazione ed impresa e a cui possono accedere sia privati che Enti Pubblici.

Ad oggi il Fascicolo d'Impresa è gestito, ed implementato automaticamente dal sistema informatico, dalle Camere di Commercio mediante l'apporto dei dati annotati nel Repertorio Economico Amministrativo ed iscritti nel Registro delle Imprese.

All'implementazione e all'aggiornamento dello stesso, peraltro, provvedono anche altre Amministrazioni tra le quali, principalmente, quelle Comunali attraverso il SUAP, l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL.

Da qui la necessità, anche per il futuro, di mantenere le performance operative raggiunte e al fine di continuare ad assicurare un servizio indubbiamente utile e di rilievo per il tessuto imprenditoriale,

locale e nazionale.

Il Registro imprese è una enorme banca dati che finora non è stta adeguamente valorizzata dalla camere di Commercio. Per il prossimo futuro dovremo proporre servizi connessi con la business intelligence basati sui dati camerali.
Un primo esempio può essere quello dello sviluppo di una piattaforma informativa per favorire reti tra imprese e reti di conoscenza: si tratta di definire un progetto esecutivo per ampliarne la potenzialità che vada oltre l'osservanza degli obblighi di legge per modellare uno strumento informativo che favorisca competitività delle imprese, la loro capacità relazionale e soprattutto che consenta loro di avere conoscenze e quindi contatti anche con centri specializzati nel settore di appartenenza.
La prima fase del progetto dovrà consistere nella selezione dei dati già disponibili evitando cumuli di informazioni pressoché inutili e puntando invece su altre di più difficile reperimento, ma più idonee a soddisfare le esigenze conoscitive degli imprenditori.
Si tratterà di informazioni che riguardino capacità professionale, know how, caratteristiche dei prodotti, dotazione di marchi e brevetti, esperienze maturate in casi di successo.
La seconda fase, quella tipica dell'implementazione, consisterà nella ricerca di informazioni da altre fonti ma comunque utili alle imprese: centri di ricerca, centri sperimentali, tenenze dei mercati, normative di settore, scenari degli scambi internazionali.
Entrambe le fasi dovranno essere collegate con il progetto di Unioncamere Nazionale nella loro impostazione e nella loro attuazione: in più considerata l'importanza del settore lapideo per il territorio di Massa – Carrara, dovranno essere inseriti dati ed informazioni di livello nazionale ed internazionale riguardanti l'estrazione, la lavorazione e il commercio del marmo arricchiti da una idonea documentazione dalla quale imprese possono ricavare quanto più interessi in un determinato momento della loro attività.

Azioni

- Rafforzamento del sistema pubblicitario gestito dal Registro delle Imprese mediante offerta di servizi mirati all'utenza (recapito via mail visure, bilanci ed altra documentazione depositata e/o iscritta nel registro; spedizione tramite corriere documenti er l'estero, certificati, ecc)
- Implementazione delle azioni di coordinamento con le altre Pubbliche Amministrazioni interessate alla procedura della Comunicazione Unica (Agenzia delle Entrate, Inps ed Inail).
- Implementazione di protocolli di intesa con le Amministrazioni Comunali per l'avvio sistematico degli sportelli SUAP.
- Costruzione di una piattaforma informatica on line con l'anagrafica delle imprese iscritte al Registro imprese della nostra provincia.
- Implementazione delle informazioni, attraverso il diretto coinvolgimento delle imprese per alcune sezioni specifiche della piattaforma informativa per favorire reti tra imprese e reti di conoscenza, legate agli aspetti produttivi, delle competenze aziendali e dell'innovazione.
- Pubblicità e coinvolgimento (a pagamento) delle "reti della conoscenza", degli enti pubblici, degli istituti di credito, etc.
- Pubblicità della piattaforma in ambito nazionale, all'interno del sistema camerale.

Risultati attesi

- Miglioramento dei flussi documentali tra Ente camerale ed utenza;
- Automazione di nuovi servizi camerali mediante accesso telematico e consegna a domicilio;
- Snellimento dei procedimenti amministrativi in materia di deposito/iscrizione di atti nel Registro delle Imprese;
- Mantenimento dei livelli di efficienza e qualità raggiunti quanto ad evasione delle pratiche di competenza del Registro Imprese;
- Sostegno alla nascita di reti di impresa formalizzate, come i Contratti di rete, tramite anche il supporto degli uffici camerali.

Risorse

Totale risorse per Interventi € 10.000,00=

di cui Interventi Economici € 10.000,00=

Soggetti coinvolti

Agenzia delle Entrate, Inps, Inail, Uniocamere Toscana, Unioncamere Nazionale, Camere di Commercio, Associazioni categoria, Enti locali, Istituti di ricerca, Mass Media, Istituti di Credito, Ordini professionali, Imprese.

3. PROMUOVERE LA COMPETITIVITA', L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

3.1 Promuovere lo sviluppo delle imprese e la competitività del sistema, ricercando nuove risorse finanziarie

La strategia di fare della Camera una cabina di regia, di sintesi fra le categorie economiche e le istituzioni, si riflette direttamente sulla attività promozionale.

La drastica e pesante riduzione delle risorse impone, infatti, alcune scelte pressoché necessitate:

- ricercare risorse aggiuntive in sede regionale, nazionale ed europea;
- selezionare al massimo le iniziative possibili, nella direzione congiunta dell'efficacia e della economicità;
- concordare con le altre Camere e in primis con Camera di Lucca, ancor prima dell'accorpamento, determinanti interventi di comune interesse (marmo, nautica, turismo, agroalimentare, formazione manageriale), anche per contenerne i costi, oltreché per conseguire maggiore efficacia;
- promuovere la formazione manageriale e lo sviluppo delle competenze degli imprenditori, consolidando il knowhow fino ad oggi acquisito dall'Organismo di formazione della Camera e sviluppando in collegamento con le associazioni di categoria ambiti di attività per far crescere la cultura imprenditoriale del territorio anche al di fuori delle logiche della gratuità
- promuovere l'orientamento al lavoro, l'alternanza scuola lavoro la creazione di impresa, quale strumenti per superare il gap tra mondo del lavoro e scola e contribuire alla nascita di nuova imprenditorialità consapevole; si punterà in particolare a rafforzare il ruolo della Camera quale anello di congiunzione tra sistemi d'istruzione-formazione e mondo della produzione, per la realizzazione di percorsi di crescita coerenti con le esigenze delle imprese che possano perciò favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro qualificato e l'occupabilità dei giovani.
- sollecitare gli interlocutori pubblici sostenendo l'azione dell'Unioncamere ad una politica di miglioramento delle condizioni di accesso al credito quale input essenziale di assistenza per la nascita ed il consolidamento delle attività imprenditoriali.
- Contestualmente operare in ambito locale: promuovendo accordi ed intese con il sistema bancario al fine di un maggior coinvolgimento nello sviluppo socio economico del territorio quale partner finanziario; garantendo un servizio informativo professionalizzato in grado di orientare le imprese nei rapporti con gli istituti di credito.
- Promuovere la cultura dell'internazionalizzazione delle imprese ai mercati globali quale sinonimo di crescita ed opportunità di sviluppo: la Camera deve farsi portatrice in loco delle buone pratiche attivate a livello nazionale e deve offrire i servizi di assistenza consolidati della rete interna e delle Camere all'estero anche per il tramite degli accordi nazionali con gli altri interlocutori pubblici, ICE e Ministeri in primis.

Proprio in tale logica di riposizionamento dell'Ente quale fulcro centrale dell'economia locale, deve sapersi estrinsecare la capacità di rinnovamento della Camera. La riduzione delle risorse non deve riflettersi sulle imprese come incapacità di trovare soluzioni alternative, ma anzi deve tradursi nel maggior impegno della struttura a percorrere nuove strade e ad utilizzare formule innovative di erogazione dei servizi.

Benefici attesi

- **Sviluppo della competitività delle PMI del territorio (offerta di nuovi servizi per l'esportazione, attrazione turistica, formazione manageriale, formazione del capitale umano, alternanza scuola lavoro)**
- **Consolidamento delle struttura imprenditoriale (creazione di impresa, crescita, ricambio generazionale)**
- **Consolidamento del grado di attrattività per le iniziative promozionali della camera**

3.2. Favorire la crescita responsabile delle imprese e del territorio promuovendo gli strumenti di tutela del mercato a garanzia della concorrenza, trasparenza e fede pubblica

La Camera intende proseguire e rafforzare il proprio ruolo istituzionale di sintesi degli interessi del mercato rappresentati dalle imprese e dai consumatori con l'obiettivo di dare alle PMI certezza e rispetto delle regole per il mercato.

Il presidio delle regole ha a che fare, da un lato, con la vigilanza e il controllo del mercato e, dall'altro lato, con gli strumenti di giustizia alternativa e dei contratti tipo.

In questo senso arbitrato e conciliazione, strumenti di giustizia alternativa, possono garantire nella risoluzione delle controversie tempi brevi e costi contenuti indubbiamente più idonei alle esigenze del mondo economico.

La Camera continuerà quindi a svolgere e promuovere questi servizi facendosi contestualmente carico di garantire la terzietà ed imparzialità dei giudizi nonché la competenza e la professionalità degli arbitri e dei mediatori.

La Camera assicurerà l'attività di supporto nella gestione corretta delle procedure oltre che il mantenimento di un adeguato livello di qualità dei servizi. In questa ottica sarà svolta l'attività di monitoraggio che trimestralmente viene richiesta dal Ministero e il presidio e l'approfondimento delle norme in materia di ADR non solo in ambito civile ma anche in quello commerciale. Sarà perseguito anche l'obiettivo di una adeguata informazione all'esterno attraverso la realizzazione di iniziative di comunicazione e di informazione rivolte alle imprese attraverso dei contatti diretti, realizzati con un'attività di *porta a porta* e con la definizione di nuovi accordi di sviluppo dell'utilizzo degli strumenti con il coinvolgimento diretto delle imprese, delle associazioni di categoria e degli ordini professionali.

Ottimizzare la tutela della concorrenza leale tra le imprese per prevenire le irregolarità del mercato e garantire la trasparenza e la correttezza nei rapporti tra gli operatori non può che essere un obiettivo strategico per l'Ente.

La Camera, quindi, continuerà a sensibilizzare la cultura della sicurezza e qualità dei prodotti quale stimolo alla crescita di una maggiore responsabilizzazione degli operatori nonché a promuovere, con il coinvolgimento anche delle categorie interessate, forme contrattuali tipizzate che possano essere funzionali alla migliore gestione dei rapporti di mercato.

Di particolare supporto in tal senso l'attività dell'Unioncamere di coordinamento e condivisione dei contratti-tipo e dei pareri sulle clausole inique predisposti a livello locale dalle singole C.C.I.A.A. realizzata tramite la gestione e il continuo aggiornamento dell'apposito portale, strumento strategico di lavoro per i referenti camerali.

In questa logica di stimolo al miglioramento ed alle capacità concorrenziali delle imprese confluiscono peraltro anche tutte le attività camerali di controllo, dalle verifiche metriche a quelle sui prodotti DOP ed IGP, nonché sono da intendere quelle attività che contribuiscono a garantire la sanità del mercato: tenuta del registro dei protesti, registrazione marchi e brevetti, sanzioni amministrative, tenuta di albi ed elenchi.

Una menzione specifica meritano le attività di metrologia legale. In linea con gli obiettivi di rafforzamento sulla vigilanza delle regole impartiti a livello nazionale, dovrà consolidarsi l'impegno della Camera in questo

campo. Significativa, in quest'ottica, la partecipazione alle iniziative e progetti proposti da Unioncamere al sistema per potenziare la vigilanza sugli strumenti di misura e/o indirizzare i controlli sulla sicurezza a specifiche tipologie di prodotti.

Di rilievo specifico altresì, in questo ambito, l'attività svolta dall'Ente come organismo di controllo di conformità alla normativa europea sui prodotti D.O.P. e I.G.P. Il rafforzamento di questo ruolo non solo può assicurare maggiori introiti ma soprattutto consente di fornire garanzia di qualità ai consumatori finali e agli operatori dell'agro-alimentare.

Nell'ottica di possibili nuovi servizi si potrebbe vagliare l'interesse degli utenti ad un'assistenza specialistica sia nel campo della risoluzione di controversie commerciali che sui contratti tipici da stipulare con le controparti, che siano stati *validati* dal sistema camerale. Dovrebbe ovviamente trattarsi di un intervento di sistema coordinato dall'Unione.

Benefici attesi

- **Maggiore diffusione degli strumenti camerali di giustizia alternativa e di tutela dei consumatori e delle imprese**
- **Significativo contributo alla trasparenza e alla legalità del sistema economico provinciale tramite gli strumenti di vigilanza e controllo del mercato**
- **Accresciute garanzie del consumatore e delle imprese che operano nel campo delle produzioni agroalimentari**

OBIETTIVO 3: PROMUOVERE LA COMPETITIVITA', L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

Linea strategica 3.1 Promuovere lo sviluppo delle imprese e la competitività del sistema, ricercando nuove risorse finanziarie

Programma 3.1.1 della CCIAA di Massa-Carrara

Rafforzare l'informazione e la formazione come stimolo allo sviluppo e alla crescita imprenditoriale.

Descrizione

Anche per il 2015 la formazione costituirà un obbiettivo di primaria importanza per l'Ente camerale nella consapevolezza che questa possa rappresentare un valore aggiunto per le imprese capace di rafforzare la loro competitività sul mercato.

Infatti, com'è noto la Camera di Commercio dall'anno 2004 è accreditata come Agenzia Formativa dalla Regione Toscana, per l'ambito dei corsi abilitanti per l'esercizio delle attività regolamentate/dovute per legge, ed opera in regime di ISO 9001-2008 per tutte le proprie iniziative formative e seminariali. Nel corso dell'anno saranno organizzati più progetti riguardanti l'acquisizione dei requisiti professionali per operatori commerciali quali: agenti immobiliari, agenti di commercio e per titolari di attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Inoltre, grazie all'ampliamento delle competenze, l'Agenzia svilupperà percorsi di formazione finanziata, che rappresentano un volano strategico per lo sviluppo e la crescita delle competenze imprenditoriali, a tal fine verranno intensificati i rapporti con la Regione Toscana e la Provincia per attivare tra i percorsi formativi finanziati quelli ritenuti più strategici nel panorama occupazionale locale.

Una priorità nella definizione del programma formativo dovrà essere quella di recepire i bisogni rilevati dalle imprese e dalle loro associazioni di categoria nonché tenere conto delle indicazioni espresse dagli utenti che hanno già usufruito dei servizi camerali. A tal fine verrà pertanto definito un calendario di incontri con le Associazioni di categoria da cui possa scaturire un programma condiviso.

Dette attività seminariali troveranno attuazione laddove vi sia un significativo cofinanziamento da parte dei destinatari finali degli stessi interventi di formativi.

La ratio di tale formazione è quella di promuovere la cultura delle imprese all'innovazione tecnologica ed organizzativa puntando sulla crescita del capitale umano come punto di forza per lo sviluppo aziendale, particolare attenzione verrà data ai temi : dell' innovazione tecnologica e organizzativa, digitalizzazione, commercio elettronico, contratti di rete, marketing e internazionalizzazione.

Il processo di crescita del territorio passa inoltre necessariamente dalla promozione e dal sostegno anche delle attività imprenditoriali di genere.

La Camera di Commercio fin dal 2000 ha costituito un apposito organismo con il compito di promuovere iniziative informative/formative per contribuire alla crescita di imprese al femminile.

In accordo con le linee definite dal comitato potranno essere attivati percorsi specifici su tematiche di interesse per questa categoria di imprenditrici.

Azioni

- Organizzazione di percorsi formativi abilitanti all'esercizio delle attività economiche.
- Organizzazione seminari.
- Organizzazione di percorsi formativi finanziati.
- Organizzazione di percorsi formativi per l'imprenditoria femminile

Risultati attesi

- Consolidamento del ruolo dell' Agenzia Formativa della Camera di Commercio quale punto di riferimento per il mondo dell'imprenditoria provinciale.
- Ottimizzare l'offerta formativa anche tramite la condivisione del programma con gli interlocutori
- Promuovere la propensione delle imprese all'investimento sullo sviluppo del capitale umano
- Promuovere la cultura e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile

Risorse

Totale risorse per Interventi € 40.000,00

di cui interventi economici € 40.000,00

Soggetti coinvolti

Camere di Commercio, Associazioni categoria, Regione Toscana, Amministrazione Provinciale, Mass Media.

OBIETTIVO 3: PROMUOVERE LA COMPETITIVITA', L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

Programma 3.1 Promuovere lo sviluppo delle imprese e la competitività del sistema, ricercando nuove risorse finanziarie

Progetto 3.1.2 della CCIAA di Massa-Carrara

Promuovere e sostenere i processi occupazionali e d'incontro tra domanda e offerta di lavoro nonché la nascita di nuova imprenditorialità

Descrizione

Proseguirà, anche nel 2015, l'impegno dell'Ente camerale per il progetto Alternanza Scuola Lavoro realizzato congiuntamente con l'Ufficio Scolastico e l'Amministrazione provinciale, con la partecipazione e collaborazione delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali.

La Camera, così come indicato nel Programma di Mandato, intende promuovere l'orientamento al lavoro, l'alternanza scuola lavoro e la creazione di impresa quali strumenti per superare il gap tra mondo del lavoro e della scuola e per contribuire alla nascita di nuova imprenditorialità consapevole. L'obiettivo è, pertanto, rafforzare il proprio ruolo quale anello di congiunzione tra sistemi d'istruzione-formazione e mondo della produzione, per la realizzazione di percorsi di crescita coerenti con le esigenze delle imprese.

I numeri raggiunti dal progetto solo nell'ultimo anno scolastico sono di rilievo: 12 istituti scolastici coinvolti, circa 500 ragazzi che hanno partecipato ai percorsi in alternanza, circa 250 organizzazioni (aziende, soggetti privati ed Enti Pubblici) che hanno accolto i ragazzi presso le proprie strutture.

La scarsità delle risorse disponibili impone tuttavia alla Camera, fermo restando l'impegno a collaborare con il proprio personale per il coordinamento delle attività e soprattutto i contatti con il mondo imprenditoriale, di rivedere la finanziabilità dell'intervento. Verranno in tal senso ricercate intese, collaborazioni e contributi di altri soggetti locali che possano garantire il sostegno economico necessario.

La Camera intende inoltre rafforzare le competenze dello Sportello Nuove Imprese con l' obiettivo di migliorare l'informazione agli aspiranti imprenditori sia sugli aspetti più propriamente tecnici di tipo procedurale ed agevolativo/creditizio che parimenti sugli elementi più soggettivi della cultura d'impresa quali la consapevolezza e la conoscenza del percorso che intendono intraprendere.

Per la raggiungere gli obiettivi prefissati la Camera proporrà, preferibilmente in sinergia con altri Enti e soggetti del sistema camerale, per il 2015 percorsi formativi dedicati e bandi per la concessione

di contributi a favore di neo imprese ed aspiranti imprenditori, anche utilizzando le eventuali risorse rese disponibili dal Fondo di Perequazione per i progetti rientranti nell'Accordo Mise e Unioncamere.

Azioni

- Consolidamento delle attività sull'alternanza scuola lavoro rafforzando la rete presente sul territorio e promuovendo nuovi cicli con le scuole;
- Rafforzamento dello Sportello Nuove Imprese anche tramite campagne informative mirate;
- Organizzazione e realizzazione di corsi finalizzati alla promozione dell'imprenditorialità e dell'auto impiego;
- Erogazione di contributi tramite bandi pubblici finalizzati al sostegno dell'imprenditorialità, dell'auto impiego e dell'incremento dei livelli occupazionali;

Risultati attesi

- Stimolare la nascita e la crescita di nuove imprese nonché l'occupazione provinciale;
- Maggior coinvolgimento di Istituti Scolastici, Associazioni datoriali, imprese ed Istituzioni nell'organizzazione dei percorsi in alternanza scuola lavoro;
- Incremento del numero degli utenti dello SNI;
- Consolidamento del livello di presenze ai corsi di formazione organizzati per la promozione dell'imprenditorialità e dell'auto impiego.

Risorse

Totale risorse per Interventi € 150.000,00

di cui Interventi Economici € 150.000,00

Soggetti coinvolti

Uniocamere Toscana, Unioncamere Nazionale, Camere di Commercio e lo aziende Speciali, Associazioni categoria, Enti locali, Istituti scolastici

OBIETTIVO 3: PROMUOVERE LA COMPETITIVITA', L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

Linea strategica 3.1 Promuovere lo sviluppo delle imprese e la competitività del sistema, ricercando nuove risorse finanziarie

Programma 3.1.3 della CCIAA di Massa-Carrara

Favorire la valorizzazione e la promozione del territorio e la competitività delle imprese sui mercati

Descrizione

La scarsità delle risorse impone alla Camera di concentrare gli interventi promozionali su azioni che siano condivise anche finanziariamente dagli altri interlocutori pubblici e privati.

In tal senso devono essere rafforzati i rapporti collaborativi con i partner camerali e con le strutture istituzionali preposte al fine di concorrere congiuntamente all'attuazione di specifici interventi d'interesse, ottimizzando i risultati ed economizzando le risorse.

Vanno pertanto privilegiate le iniziative che troveranno un cospicuo finanziamento esterno proprio attraverso la rete contributiva pubblica, regionale, nazionale ed europea, oppure che saranno sostenute in maniera significativa dalle imprese beneficiarie delle ricadute finali.

Per il 2015 si prevedono, a titolo comunque non esaustivo, i seguenti interventi :

Febbraio	Massa-Carrara	Vitivinicolo	EducTour Buy Wine 2015
Marzo	Verona	Vitivinicolo	Compartecipazione Consorzio Candia a Vinitaly 2015
Marzo	Massa-Carrara	Agroalimentare	Partecipazione TIRRENO CT
Aprile	Massa-Carrara	Artigianato	Partecipazione TUTTOCASA
Maggio	Massa-Carrara	Lapideo	CARRARAMARMOTEC 2015 :Guesting Architecture (incoming architetti/operatori); partecipazione alla fiera con collettiva di aziende
Ottobre	Massa-Carrara	Turismo	Incoming operatori esteri in occasione della BTS di Pistoia

La Camera si proporrà, inoltre, quale possibile soggetto organizzatore di altri interventi di particolare interesse per la valorizzazione del territorio e la promozione delle imprese, che dovranno tuttavia

essere significativamente cofinanziati dagli operatori partecipanti.

In tali casi il servizio offerto dovrà consistere nella definizione e gestione coordinata e collettiva degli eventi con la finalità di ottimizzare i risultati ed ottenere il massimo contenimento dei costi; la definizione dei possibili interventi dovrà essere, comunque, concordata prioritariamente con le Associazioni di categoria e gli operatori dei settori coinvolti.

Per quanto riguarda invece l'erogazione di contributi diretti ed indiretti, la Camera proseguirà a sostenere imprese, Associazioni ed operatori economici locali, tramite la predisposizione di Bandi pubblici finalizzati a cofinanziare le attività promozionali e di internazionalizzazione, nonché gli investimenti in tecnologia, innovazione e risparmio energetico, nonché a sostegno di eventuali fabbisogni eccezionali delle imprese, che si manifestassero in corso d'anno.

Anche per il 2015, una parte consistente delle risorse per la promozione potrebbe scaturire, oltre che dalle risorse camerali e dal cofinanziamento dei partecipanti alle iniziative, dai Progetti per il Fondo di Perequazione rientranti nell'Accordo Mise e Unioncamere. Sulla base delle linee e progetti prioritari definiti nell'Accordo verranno predisposti e presentati, presumibilmente entro la fine del corrente anno, interventi per l'ammissione al finanziamento del Fondo che, in caso di approvazione, troveranno attuazione nel 2015.

Il 2015, com'è noto, sarà anche l'anno dell'Expò di Milano.

Expò rappresenta indubbiamente per il nostro Paese in genere e nella specie per il nostro territorio una opportunità da non perdere per valorizzare e promuovere, in un contesto di pubblico vasto ed internazionale, le nostre eccellenze e peculiarità economiche e turistiche.

Tutti i territori toscani sono stati coinvolti dalla Regione per la messa a punto di un palinsesto di eventi che possano essere di promozione ed attrazione per i visitatori di Expò. Toscana Promozione si farà carico di promuovere le iniziative proposte.

La Camera di Commercio si è fatta carico del ruolo di coordinatore del territorio di competenza costituendo anche un tavolo tecnico di tutti i soggetti interessati; l'obiettivo è la definizione di un progetto unitario e condiviso di eventi/manifestazioni da realizzarsi in ambito provinciale di accompagnamento a "Expò 2015" che possano rappresentare uno stimolo ed un richiamo per la visita del territorio.

La Camera conferma per il 2015 i servizi di assistenza informativa e formativa alle imprese tramite il proprio sportello Sprint che utilizzerà le strutture messe a disposizione da Toscana Promozione ed attualmente in fase di ridefinizione, nonché la rete degli Sportelli World Pass promossi da Unioncamere.

Azioni

- Organizzazione di mostre, fiere e incoming in Italia e all'estero
- Definizione di proposte di iniziative da sottoporre al vaglio delle imprese, anche per il tramite delle Associazioni di categoria, da attuarsi solo in caso di significativo cofinanziamento;
- Predisposizione e gestione di bandi per la concessione di contributi a imprese, Associazioni ed operatori economici locali;
- Gestione dello sportello Sprint/WordPass camerale in sinergia con Toscana Promozione ed Unioncamere

Risultati attesi

- Consolidamento del numero delle imprese coinvolte nelle iniziative della Camera e coinvolgimento di nuove imprese nelle iniziative camerali;
- Maggiore sinergia con Toscana Promozione e Lucca promos nella realizzazione delle iniziative promozionali ;
- Consolidamento del numero delle imprese beneficiarie dei contributi camerali;
- Incremento della diffusione territoriale dei servizi di formazione, informazione ed accompagnamento sui mercati esteri.

Risorse

Totale risorse per Interventi € 765.000,00

di cui Interventi Economici € 765.000,00

Soggetti coinvolti

Toscana Promozione, Lucca promos, Unioncamere, Unioncamere Toscana, Camere di commercio italiane ed estere, ICE, ENIT, MISE, Associazioni di categoria, Consorzi di Settore, IMM Carrara, Provincia di Massa-Carrara, Comuni della Provincia

OBIETTIVO 3: PROMUOVERE LA COMPETITIVITA', L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

Linea strategica 3.2 Favorire la crescita responsabile delle imprese e del territorio promuovendo gli strumenti di tutela del mercato a garanzia della concorrenza, trasparenza e fede pubblica

Programma 3.2.1 della CCIAA di Massa-Carrara

Promuovere gli strumenti di giustizia alternativa, arbitrato e mediazione, e le azioni di tutela a favore delle imprese e dei consumatori

Descrizione

Come è noto dal settembre 2013 la mediazione è tornata ad essere presupposto obbligatorio di procedibilità.

Il legislatore, in questo modo, è tornato sui suoi passi ripristinando l'obbligatorietà del tentativo, anche se in via sperimentale per un periodo di quattro anni, ed ha anche introdotto alcune innovazioni procedurali, già recepite dai Regolamenti camerali :

- l'obbligo per le parti di essere assistite da un legale,
- riduzione della durata del procedimento a 3 mesi,
- l'obbligo di un incontro preliminare dove il mediatore deve chiarire funzione e modalità di svolgimento ed ottenere il consenso delle parti a procedere,
- inserimento nel novero delle controversie per le quali sussiste l'obbligatorietà quelle relative all'assistenza sanitaria.

E' stata inoltre prevista la "mediazione delegata" nel caso in cui il giudice disponga il rinvio alla mediazione per la risoluzione della controversia.

Nel 2014 sono intervenute sull'istituto ulteriori disposizioni normative che hanno previsto una disciplina più rigorosa in termini di autonomia ed indipendenza del mediatore rispetto all'organismo di appartenenza stabilendo una serie di incompatibilità e di conflitti di interesse tra le posizioni del mediatore e dell' avvocato rispetto all'iscrizione all'organismo di mediazione.

Tali vincoli si configurano particolarmente penalizzanti, per organismi, come quello di Massa-Carrara, in cui proprio tramite i mediatori iscritti nell'elenco è avvenuta l'azione di promozione dell'istituto nonché è stato sollecitato il deposito delle domande del procedimento.

Alla luce di questo si renderà necessario provvedere al vaglio dell'elenco dei mediatori iscritti al fine

di prevenire l'eventuale insorgere di incompatibilità.

Inoltre per ovviare al possibile insorgere di problematiche e garantire comunque lo svolgimento del servizio verranno ricercate intese con altri organismi pubblici di mediazione presenti in provincia, in primis l'Organismo dell'Ordine degli Avvocati, od eventualmente con organismi limitrofi del sistema camerale.

Su queste problematiche verranno seguite anche le indicazioni fornite a livello nazionale da Unioncamere.

La Camera di Massa Carrara è organismo accreditato di mediazione già dal-30/03/2010 (n. 78) ed è soggetta al monitoraggio continuo e trimestrale del Ministero sul mantenimento degli standard qualitativi richiesti per l'effettuazione del servizio.

La Camera proseguirà nelle azioni di consolidamento della cultura arbitrale e della mediazione tramite attività di formazione ed informazione rivolta in particolare alle Associazioni di categoria e dei consumatori nonché agli Ordini e Collegi professionali.

In particolare si prevede di rafforzare i rapporti già esistenti con dette categorie di soggetti attraverso uno specifico percorso d'incontri. Tali interventi verranno realizzati attraverso il personale e l' ausilio degli arbitri e dei mediatori camerali.

Nel 2015 si prevede inoltre l'organizzazione di un corso per la professionalizzazione degli arbitri con la finalità di rendere sempre più qualitativo il servizio amministrato dall' Ente camerale.

Durante la Settimana nazionale della Conciliazione, iniziativa di sistema cofinanziata da Unioncamere Nazionale, si prevede poi di attivare delle azioni promozionali secondo le linee operative definite a livello centrale.

La Camera proseguirà l'iniziativa "Sportello itinerante", in compartecipazione con le associazioni a tutela dei consumatori, allo scopo di diffondere sul territorio la cultura della mediazione/conciliazione.

Nell'ambito delle azioni di tutela a favore delle imprese e dei consumatori, la Camera proseguirà e rafforzerà le informazioni volte a sensibilizzare ad una gestione trasparente e corretta dei propri rapporti nella consapevolezza che l'obiettivo ultimo è la salvaguardia del mercato e pertanto la crescita economico-sociale dell'intera collettività.

Verranno ricercate nuove collaborazioni per promuovere comportamenti leali nel mercato attraverso campagne di sensibilizzazione per il maggior utilizzo di forme contrattuali tipizzate. A tal proposito si procederà ad attività di divulgazione dei contratti tipo e dei codici di condotta e autodisciplina già predisposti dall'Unione Nazionale, anche attraverso appositi incontri con i settori interessati. Attraverso link al sito di Unioncamere si potrà accedere alle banche dati contenenti oltreché i contratti tipo ed i codici di condotta anche i pareri su alcune clausole ritenute inique nei modelli standard attualmente in uso nei principali settori economici.

La rinnovata Commissione per la regolazione del mercato elaborerà un proprio programma di attività per l'esame di clausole vessatorie presenti in contratti tipo di interesse per il sistema economico locale, oltre a rispondere a richieste dell'utenza.

Contestualmente proseguirà l'azione per la promozione e la gestione dei marchi di garanzia del settore tinto-lavanderie e auto-moto riparazione rilasciati dalla Camera di Commercio.

L'attività sanzionatoria, funzione istituzionale della camera su alcune materie in ambito commerciale, proseguirà con l'evasione delle pratiche relative ai verbali di accertamento anni 2011 e 2012; con l'obiettivo di ridurre costi e tempi di notificazione degli atti verrà verificata, con degli approfondimenti anche in sede di Gruppo di Lavoro, la possibilità di utilizzo della posta elettronica certificata.

Nel contempo si curerà l'emissione tempestiva dei ruoli esattoriali in modo da ridurre i tempi tra l'esigibilità dell'importo ingiunto con ordinanza e la sua riscossione coattiva.

Azioni

- Promuovere l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa attraverso incontri formativi ed informativi con le Associazioni di categoria e dei consumatori nonché agli Ordini e collegi professionali
- Organizzazione di un corso per la professionalizzazione degli arbitri
- Azioni promozionali durante la Settimana nazionale della Conciliazione
- Campagna di sensibilizzazione per l'utilizzo di forme contrattuali tipizzate
- Promozione dei marchi di garanzia del settore tinto-lavanderie e auto-moto riparazione rilasciati dalla Camera di Commercio
- Miglioramento del processo sanzionatorio in termini di riscossione

Risultati attesi

- Diffusione del ricorso agli strumenti di giustizia alternativa anche attraverso un percorso formativo rivolto alle Associazioni dei consumatori e di categoria
- Sviluppo di una maggiore conoscenza dell'arbitrato elevando la professionalizzazione degli Arbitri iscritti all'Albo tenuto dalla Camera di Commercio
- Sviluppare intese con altri Organismi pubblici di mediazione della provincia o del sistema camerale
- Affermazione del ruolo della Camera di Commercio come riferimento per la promozione delle "buone pratiche" nel mercato
- Maggiore diffusione dei contratti tipo sia come strumenti di trasparenza del mercato e di maggior tutela per il consumatore sia come strumento deflattivo delle controversie
- Supporto alle imprese per la stesura di contratti tipo attraverso l'utilizzo delle banche dati

Risorse
Totale risorse per Interventi € 30.000,00 di cui Interventi Economici € 30.000,00
Soggetti coinvolti
Associazioni dei Consumatori, Associazioni di categoria, Commissione per la Regolazione del Mercato, Ordini Professionali, Sistema Camerale (Unioncamere Nazionale, Unioncamere Toscana, altre Camere di Commercio, ecc.), Organi di stampa

OBIETTIVO 3: PROMUOVERE LA COMPETITIVITA', L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

Linea strategica 3.2 Favorire la crescita responsabile delle imprese e del territorio promuovendo gli strumenti di tutela del mercato a garanzia della concorrenza, trasparenza e fede pubblica

Programma 3.2.2 della CCIAA di Massa-Carrara

Tutelare le Denominazioni d'Origine dei prodotti agroalimentari, i marchi e i brevetti

Descrizione

Tra le attività che possono garantire la Regolazione del Mercato e la qualità del prodotto, a favore dei consumatori finali, rientrano le funzioni che la Camera svolge in qualità di Organismo di Controllo delle produzioni DOP.

Infatti in quest'ambito l'Ufficio Sviluppo Imprese, espleta le funzioni di Organismo di Controllo per le produzioni D.O.C. dei vini Candia dei Colli Apuani , Vermentino dei Colli di Luni e IGT Val di Magra nonché per la D.O.P. Farine di Castagne della Lunigiana.

Il controllo *erga omnes* del rispetto dei disciplinari di produzione risponde ad una logica non solo di stimolo al miglioramento qualitativo dei prodotti, ma anche di tutela della concorrenza e del consumatore.

Ed è per questo che ad un corretto svolgimento dell'attività di controllo, conseguono effetti positivi sul livello qualitativo della produzione locale con evidenti benefici in termini di immagine e marketing per le imprese vitivicole ed una garanzia di alta qualità per i consumatori finali.

Sul versante dell'olivicoltura, nell'attesa della nascita del Comitato di assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini (PANEL), proseguiranno le attività di sostegno alla produzione con il monitoraggio della Mosca dell'Olivo, che permette il miglioramento quali-quantitativo del prodotto finale.

Inoltre tra le nuove competenze camerali si annovera la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco degli assaggiatori dell'olio.

Proseguiranno altresì le attività di controllo sui disciplinari di produzione di alcuni altri prodotti alimentari, come ad es. la castagna

La tutela della proprietà intellettuale, industriale e dei diritti dell'ingegno è un altro strumento di regolazione del corretto esplicarsi della concorrenza sul mercato. La camera intende sensibilizzare le Imprese del territorio alla capitalizzazione degli investimenti in ricerca e sviluppo e alla valorizzazione dei risultati in modo tale stimolare processi innovativi e di crescita. Si tenterà di raggiungere tale obiettivo anche attraverso un'offerta formativa mirata che tenga conto anche delle nuove procedure in materia di deposito dei Marchi e Brevetti industriali.

Azioni

- Attività di controllo attraverso visite ispettive
- Attività di certificazione dei prodotti DOP
- Organizzazione seminari.

Risultati attesi

- Conferma del ruolo della Camera di Commercio quale strumento di garanzia sulla qualità dei prodotti DOP e IGP
- Miglioramento qualitativo delle produzioni locali.

Risorse

Totale risorse per Interventi € 15.000,00

di cui Interventi Economici € 15.000,00

Soggetti coinvolti

Camere di Commercio, Associazioni categoria, ICQRF, Regione Toscana, Amministrazione Provinciale, Mass Media.

OBIETTIVO 3: PROMUOVERE LA COMPETITIVITA', L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

Linea strategica 3.2 Favorire la crescita responsabile delle imprese e del territorio promuovendo gli strumenti di tutela del mercato a garanzia della concorrenza, trasparenza e fede pubblica

Programma 3.2.3 della CCIAA di Massa-Carrara

Rafforzare la vigilanza sul mercato attraverso l'attività ispettiva e di sorveglianza sugli strumenti metrici e sulla sicurezza e regolarità dei prodotti

Descrizione

In linea con gli obiettivi di rafforzamento sulla vigilanza delle regole impartiti a livello nazionale,sia da Unioncamere che dal Ministero dello Sviluppo Economico, nel 2015 dovrà incrementarsi l'impegno della Camera nel campo del controllo del mercato.

Il rafforzamento della vigilanza verrà attuato attraverso l'attività ispettiva e di sorveglianza sugli strumenti metrici e sulla sicurezza e conformità dei prodotti anche in attuazione degli appositi Protocolli d'intesa sottoscritti tra Unioncamere ed il Ministero dello Sviluppo Economico.

Lo sviluppo ed il potenziamento di queste attività potranno avvenire anche ricercando una sempre più stretta collaborazione con le altre Autorità locali di controllo dando origine ad azioni sinergiche e congiunte per specifici settori di attività.

Si citano a titolo semplicemente esemplificativo e non esaustivo come possibili interventi da intraprendere la sorveglianza sui metalli preziosi e sulla contraffazione dei prodotti, da attuarsi con la collaborazione della Guardia di Finanza, e le verifiche sulla pesatura del pescato, in supporto alla Capitaneria di Porto.

Un panorama di nuove tipologie di verifica si sta aprendo con l'incremento degli strumenti di tipo MID. In questi casi (principalmente distributori di carburante e convertitori di gas) gli interventi di esclusiva sorveglianza da parte dell'ufficio metrico avranno la doppia valenza del controllo sulla strumentazione e della bontà dell'operato dei laboratori accreditati per queste specifiche verifiche.

Nel 2015 verrà portato a regime un nuovo sistema di programmazione delle attività di verifica e di sorveglianza che possa ottimizzare i tempi di risposta agli utenti e al tempo stesso garantire la maggiore efficienza di svolgimento.

Verrà definito un vademecum per ottimizzare la programmazione ed effettuazione delle verifiche che consenta di gestire dette attività in maniera congiunta per località di svolgimento. In tal senso dovranno definirsi dei termini scadenzati per la presentazione delle richieste e dei tempi obbligatori entro cui adempire al servizio.

Restano ovviamente esclusi da questa modalità i casi straordinari e urgenti.

Rientra infine in questo campo d'azione, anche se a livello quantitativo con un peso indubbiamente meno significativo, l'attività espletata, a tutela della fede pubblica, per il controllo delle procedure di concorso ad estrazione.

Azioni

- Realizzazione di interventi di vigilanza nel settore orafo con controlli sulla modalità di detenzione e vendita dei prodotti nonché prelievi di campioni da sottoporre ad indagini di laboratorio.
- Realizzazione di interventi di vigilanza sugli strumenti di misura carburanti MID : verifica regolarità dell'erogazione dei carburanti; controllo sulla correttezza delle verifiche effettuate dai competenti laboratori accreditati .
- Potenziare le attività di vigilanza e controllo del mercato anche in attuazione degli appositi Protocolli d'intesa sottoscritti tra Unioncamere ed il Ministero dello Sviluppo Economico nonché in collaborazione con le altre Autorità locali preposte.
- Ottimizzare la programmazione ed effettuazione delle verifiche in modo da gestire dette attività in maniera congiunta per località di svolgimento.

Risultati attesi

- Aumento della consapevolezza da parte della collettività sui danni provocati dalla contraffazione e dall'irregolarità dei prodotti nel sistema economico provinciale;
- Maggiore correttezza sul mercato a seguito di una più capillare attività di vigilanza anche in collaborazione con gli attori del sistema;
- Sviluppo attività di vigilanza sui prodotti;
- Ottimizzazione dei tempi di risposta agli utenti e al tempo stesso garantire la maggiore efficienza di svolgimento;

Risorse

Totale risorse per Interventi € 0,00

Soggetti coinvolti
Prefettura, Questura, Guardia di Finanza, Associazioni di categoria delle imprese, Associazioni dei Consumatori, Sistema camerale, Organismi di controllo addetti alla vigilanza dei prodotti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Cristina Martelli)

IL PRESIDENTE
(Dino Sodini)

Allegato sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente allegato è pubblicato integralmente all'Albo Informatico della CCIAA di Massa-Carrara ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e del Regolamento camerale per la pubblicazione degli atti